

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIII N° 9 - 15 Maggio 1995

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

VOLTI NUOVI IN CONSIGLIO COMUNALE

Un breve resoconto della prima seduta è a pagina due, a firma "Galileo". E' nostra intenzione tenere aggiornati i cortonesi sulle tematiche che si svolgeranno in consiglio comunale.

Sarebbe utile che la popolazione partecipasse come uditore, ma certamente le ore in cui si svolgono i consigli comunali e soprattutto il chiacchierare in politiche hanno sempre stancato e potrebbe-

di dialogo che piace eliminando, speriamo, questa brutta abitudine.

Lo svolgimento della prima seduta è scorso agevolmente, nonostante le varie fasi burocratiche; tutto è risultato chiaro negli intendimenti dei vari schieramenti politici, ma chi ha dimostrato vera astuzia politica è stato il sindaco Pasqui.

Ha presentato una giunta su sua misura; impostigli due assessori da Rifondazione Comunista, ha scelto nel mucchio nomi diversi



ro stancare anche ora i cittadini che intendessero presenziare.

Ci sono molti volti nuovi, poche facce vecchie e perciò le nuove generazioni dovrebbero portare quella freschezza di carattere e

per cultura e indirizzo politico; ha accontentato il Patto Democratico facendo eleggere a Presidente del Consiglio Comunale (è una nuova

Continua a pag. 9

APPROVATO IL 113° BILANCIO DELLA BANCA POPOLARE DI CORTONA

Domenica 14 maggio il Teatro Signorelli, elegantemente addobbato, ha visto riuniti i Soci della Banca Popolare di Cortona per l'approvazione del bilancio del 113mo esercizio. In un anno che da molti è stato definito come il peggiore del dopoguerra, soprattutto a causa del tormentato andamento dei casi dei titoli obbligazionari, ma anche per la ridotta domanda di credito e per la dinamica crescente delle sofferenze, i principi di sana e prudente amministrazione che hanno sempre ispirato la gestione della Banca e la costante attenzione dimostrata nei confronti della comunità servita, hanno consentito all'istituto cortonese di rafforzarsi nel patrimonio e nelle quote di mercato (raccolta + 7,6, impieghi +8,6%), di aumentare l'utile netto del 6% e di proporre all'Assemblea dei soci un dividendo invariato rispetto all'anno precedente, con un incremento dell'utile distribuito da 366 a 408 milioni di lire. Nel corso dell'Assemblea il presidente dr. Emilio Farina ha sottolineato la necessità di perseguire con decisione il rafforzamento patrimoniale della Banca, necessario per essere presenti in maniera sempre più competitiva sul mercato, preannunciando, per il prossimo futuro, l'intenzione di proporre ai Soci un'operazione straordinaria sul capitale; ha inoltre informato gli azionisti che i primi dati del 1995 confermano il positivo trend della Banca, sia sotto il profilo commerciale, sia

sotto quello reddituale. La accurata e diffusa relazione del Presidente sull'andamento della banca non ha mancato di sottolineare l'attività di sostegno svolta a favore dell'economia locale ed i numerosi interventi in favore di enti ed associazioni che operano nel territorio. Gli interventi dei Soci sono

stati sostanzialmente finalizzati a riconfermare la fiducia del corpo sociale negli attuali Amministratori e ad esprimere soddisfazione per i lusinghieri risultati raggiunti. I Consiglieri in scadenza, Boninsegni e Malfetti, sono stati rieletti per il prossimo triennio a larghissima maggioranza.



Dopo la passerella in RAI, il 28 si fa sul serio

ULTIMI PREPARATIVI PER LA GIOSTRA

Cortona va in tv e l'Archidado si fa bello. Mercoledì 10 maggio, infatti, una delegazione del Consiglio dei Terzieri, insieme agli

Assessori Masserelli (Centro storico) e Nocentini (Cultura), sono partiti alla volta di Roma per partecipare alla trasmissione "Utile e

Continua a pag. 9

IL FONDO DI STORIA CORTONESE

Sabato 3 giugno alle ore 16,30 presso la Sala Medicea di Palazzo Casali avrà luogo la presentazione del nuovo catalogo in linea del fondo di storia cortonese.

Prezioseranno l'assessore alla Cultura della Regione Toscana, il sindaco e l'assessore alla Cultura del Comune di Cortona, il presidente del Comitato Scientifico delle Biblioteche.

La presentazione sarà accompagnata da una diaproiezione e da una dimostrazione pratica con ricerche in linea anche su richiesta degli intervenuti.

L'Accademia Etrusca sarà lieta di fare dono di una copia del catalogo agli intervenuti.

IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILLANT

IDRAULICA

s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

PRONTO INTERVENTO

0337/688178

Viale Regina Elena, 52 - Camucia (Ar) - Tel. 0337/688178

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

SPECCHIO DELLE MIE BRAME
... DIMMI
CHI E' ORA
IL PIU' ... LUCENTE...
DEL REAME



L'OSSERVATORIO COMUNALE

Si insedia il Consiglio Comunale e subito le prime avvisaglie di una legislatura difficile per tutti.

Domenica 7 maggio si è riunito per la prima volta il Consiglio Comunale. Sala gremita e tutti in tiro per un appuntamento più che altro formale. Il Sindaco Pasqui, trionfatore delle ultime elezioni, distribuisce sorrisi a destra e a manca, tra i banchi dell'opposizione volti stranamente rilassati. L'emozione della prima volta per la maggior parte dei Consiglieri si fa sentire (gli Assessori fanno trapelare che c'è emozione anche per loro), gli interventi sono abbastanza scontati, l'atmosfera come accennavo è all'inizio quasi da scampagnata. Il pregio di questo Consiglio, intanto, è che molti sono i giovani i quali pur essendo alle prime armi non avranno alcun problema ad entrare nei meccanismi della "politica": l'importante è non lasciarsi travolgere da questi. Un'altra nota positiva è che, a sentire gli interventi, il 90 % dei consiglieri è cattolico credente e praticante. La cosa non può che farci piacere; vedremo in seguito se il dire è uguale all'essere. I capigruppo: per il PDS Rachini (ottimo assessore, non capisco la scelta di fare il Consigliere), per Rifondazione Luciani, per il Patto dei democratici Petti, per i Popolari di centro Checcarelli, per l'Unione dei Cittadini Lucani e per il Polo Mammoli. Bisogna nominare il Presidente del Consiglio Comunale (una figura introdotta dalla nuova legislazione): il Patto propone Frati, il PDS è d'accordo, Lucani interviene proponendo che il Presidente debba essere scelto tra i rappresentanti dell'opposizione "effettiva", cioè scelto tra l'Unione dei cittadini ed il Polo, il tutto perché sia dato dalla maggioranza un segnale di apertura e disponibilità al consiglio. Lucani è un sognatore ingenuo: la maggioranza perde un'oc-

casione e, con il voto di Checcarelli elegge Frati, Rifondazione a sorpresa si astiene e subito serpeggia qualche brusio di disappunto. La discussione va avanti. Checcarelli, tra le altre cose, dice che la destra, così raffazzonata e eterogenea, in campagna elettorale ha sbagliato tutto ed ha pagato con una sonora sconfitta. Lucani interviene e dice a Checcarelli che se il centro-destra ha sbagliato tutto, figuriamoci lui che nella sfida elettorale è arrivato ultimo. Checcarelli a tempo scaduto risponde dicendo a Lucani che senza lo scudo crociato lui non sarebbe neppure in Consiglio. Lucani, a microfono spento, gli dice che se tutti quelli che correvano per lui lo avessero fatto votare, sarebbe stato lui il Sindaco. Ma la seduta è chiusa. Checcarelli e Lucani si danno la mano. Queste

schermaglie, sinonimo di antipatie di lista (al di sopra della stima personale), sono già dimenticate: in fondo ambedue la pensano più o meno allo stesso modo. Come avevamo promesso, terremo quest'osservatorio per tutte le sedute del Consiglio Comunale, (soprattutto quando gli argomenti saranno caldi) e comunicheremo date e ordine del giorno di ogni seduta sia tramite L'Etruria che tramite la bacheca dell'Unione dei Cittadini in Via Nazionale. Resta comunque evidente, caro lettore, che una tua presenza alle sedute del Consiglio, le renderà più interessanti e più vicine alle esigenze della tua realtà. Capire e per poi proporre, può essere un buon antidoto ai mali che affliggono la nostra città ed il nostro territorio.

Galileo

NOZZE D'ORO



Il 23 Aprile hanno festeggiato 50 anni di matrimonio Armando Menci e Carola Scorcucchi.

La cerimonia religiosa è stata officiata da Don

Antonio Mencarini nella chiesa di S. Domenico.

Attornati dai figli, nuore, generi, nipoti, hanno rivissuto nella gioia il ricordo di quel lontano "sì".



di Nicola Caldarone

I VEZZI INGIUSTIFICATI DEL NOSTRO LINGUAGGIO

Abitudini troppo disinvolute, si sa, ci portano spesso a commettere errori imperdonabili relativamente alla lingua che parliamo.

Ecco alcuni esempi di parole usate in modo difforme dalla norma.

Mica

Mica è una parola che ricorre nel linguaggio familiare, ma non è una parola dialettale. "Mio padre le nasse (cesti di vimini usati per la pesca) non le mette mica in acqua", aveva scritto Afanasiev in una delle sue "Antiche fiabe russe".

Registrata in tutti i dizionari della nostra lingua, la parola in questione deriva dal latino *mica*, che vuol dire "briciola", ed è usata nella parlata familiare con valore avverbale per rafforzare una negazione. Quindi la useremo in maniera corretta se le daremo per compagnia un'altra negazione; se diremo cioè: "Non è mica un errore"; "Non l'ho fatto mica apposta". Sbaglieremmo se dicessimo: "Mica è un errore"; "Mica l'ho fatto apposta". Peggiora è la locuzione *mica male*.

E per due motivi: perché manca la negazione e perché è un francesismo (è ricalcata infatti sull'espressione francese *pas mal*).

Niente dunque "Questo libro è mica male", o "Come stai? Mica male" ma "Questo libro è abbastanza buono" e "Come stai? Discretamente (o abbastanza bene)".

Al nostro *mica* corrisponde il lombardo *minga*, l'emiliano *brisa* e lo spagnolo *miga*, che hanno pur essi tutti il significato di "briciola".

Affatto

L'avverbio *affatto* è nato con un suo significato preciso e vale "interamente", "compiutamente", "del tutto". Insomma il semplice *affatto* ha solo valore affermativo e non negativo. Se voi domandate a vostro figlio: "Mi vuoi bene?" e il vostro figlio risponde: "Affatto!", la sua risposta deve rallegrarvi, perché il figlio ha risposto affermativamente: il suo *affatto* equivale a "interamente", "effettivamente". Se vogliamo dare all'avverbio valore negativo, dobbiamo accompagnarlo ad una negazione: "Non mi sento affatto bene", "Quella tua risposta non mi è piaciuta affatto".

Intravedere o intravedere?

"Nelle case affacciate sulla strada si *intravedono* bambinette vestite da angeli", scriveva Antonio Baldini nel romanzo "Italia di Bonincontro". Dunque *s'intravedono* è scritto con due *v*. Ma scrivere così è sbagliato, con buona pace dello scrittore. Si deve preferire la forma con una sola *v*, che è la sola corretta.

E questo perché il prefisso *intra* non richiede il raddoppio della consonante iniziale della seguente parola: *intraprendere*, *intramuscolare*, *intramezzare*. E non ci tragga in inganno, *intrattenere*, che non è composto da *intra* e *tenere*, ma da *in* e *trattenere*.

In conclusione, a differenza dei prefissi *contra* e *sopra* che raddoppiano la consonante iniziale della parola alla quale sono premesse, *intra*, *sotto*, *dopo*, *ante*, *retro*, *sta* e *stra* non ammettono questo raddoppio.

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli.
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnolfi
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccanti, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia: Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ?
VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione: contattateci!

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

LE NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE 1995

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

CONTESTATO PIETRO BERRETTINI E TUTTO IL SECOLO DEL BAROCCO

La storia di Pietro da Cortona è legata indissolubilmente alla storia di un vasto movimento artistico in cui si riconosce uno degli aspetti fondamentali del seicento europeo. Nel Settecento il fenomeno del cortonismo fu considerato la principale causa della decadenza pittorica italiana.

In un noto passo della Milizia è detto esplicitamente: "Borromini in architettura, Bernini in scultura, Pietro da Cortona in pittura, il cavaliere Marino in poesia sono la peste del gusto; peste che ha appestato un gran numero di artisti". Il giudizio negativo riguarda tutto il Seicento. Per ben due secoli la critica tradizionale ha condannato il barocco in toto e per certi suoi peculiari carat-

Questa mia affermazione è suffragata dal pensiero di eminenti studiosi (E. D'Ors, Calcaterra, Flora, Anceschi, Herbertz, Getto, Elwert, Longhi) i quali, attraverso ricerche sempre più approfondite, sono arrivati a conclusioni più equilibrate. Ad esempio, Getto ritiene che alla base della cultura del Seicento sia una nuova visione della vita, una filosofia di crisi: l'uomo barocco, a differenza di quello medievale e rinascimentale, non ha una sua fede e una sua certezza. La sua unica fede è forse quella di possedere, nei diversi campi, una tecnica sempre più perfezionata; la sua unica certezza è nella coscienza dell'incertezza di tutte le cose, della instabilità del reale, dalle ingannevoli apparenze, della relatività dei rapporti. Anche quei motivi, che possono



teri: la tendenza verso il meraviglioso, lo sbalorditivo; l'adesione edonistica ad una realtà fenomenica colta negli aspetti più visibili e sensibili; l'uso di un linguaggio metaforico, pittorico e musicale capace di tradurre sensazioni strane, inesprimibili con i mezzi consueti; il diffuso gusto pastorale; l'aspirazione al successo immediato; il sensualismo.

Il movimento si origina inoltre da una realtà politica e sociale che segna per l'Italia, la perdita dell'indipendenza nazionale sotto il peso del predominio spagnolo, la perdita della libertà morale sotto il peso della Controriforma, il ritorno ad una struttura sociale di tipo feudale o neofeudale causata dal crollo della nostra economia, la decadenza degli antichi ideali e, per gli Stati Europei, il trionfo dell'assolutismo, il propagarsi delle guerre religiose. Eppure, nonostante tutto, non credo di dover stimare col Croce "età di aridità creativa" un secolo che ci ha donato l'opera di Galileo e dei suoi seguaci, che è riuscita a liberare la lirica della imitazione petrarchesca e la storia della tarda falsità rettorica, che ha dato vita o nuova vita al melodramma, alla tragedia, al romanzo, che vide levarsi a capriccio le affascinanti virtuosità architettoniche del Bernini e del Borromini e sprigionarsi in gran folla dal buio le rievate luminose figure del Caravaggio.

sembrare esclusivamente esteriori rivelano dunque una loro intima ragione: l'uso metaforico pare rispondere alle necessità espressive di un modo di sentire e di manifestare cose che hanno perduto una loro statica e ben definita natura; la sensuale presenza di esse, il fasto con cui se ne esalta la vita, l'aspirazione al successo immediato si rivelano come volontà di possedere e godere cose soggette a non durare; il diffuso gusto pastorale appare come bisogno di evasione verso forme più semplici e resistenti; anche la meraviglia potrà restare, secondo i casi, ora una semplice intenzione, proposito vano, esercizio artificioso, ora saprà essere uno stato d'animo sofferito capace di tradursi in lirica emozione. Anche Berrettini (vedi l'Annunciazione di S. Francesco) traduce i contrasti interiori con l'alternarsi continuo di toni, di luci, di ombre. Nel dipinto fissa, senza compiacimento, le immagini di un mondo popolato di figure inquiete nell'attimo più drammatico del movimento, rivelandole nella mezza luce, rotta da illuminazioni e apparizioni improvvisate, tra i raggi che piovono da un cielo oscuro e nuvoloso. Una pittura dunque sempre più libera, veloce, momentanea e che si intona perfettamente con il movimento dei sentimenti dell'artista.

Noemi Meoni

PERCHÉ INTORNO AD UN TRATTORE A TESTA CALDA, C'È ARIA DI FESTA

Capita spesso, oggi, specialmente nel mese di luglio di vedere qua e là locandine che indicano la festa della trebbiatura. Viene da domandarsi "ma perché è festa", considerata la gran fatica che provavano gli uomini dei campi.

Cominciamo col dire che la trebbiatura è una storia mista a leggenda veramente antica che va oltre la fine del secolo scorso con "avvento delle prime macchine a vapore". Quando le macchine non c'erano e tutto veniva eseguito a mano, anche la separazione dei chicchi di grano veniva eseguita, coralmemente, da tutta la collettività, con scambio di mano d'opera, con il "correggiato"; e così fin dai primordi dell'insediamento della comunità agricola per secoli, tanto tempo da confondere storia e leggenda nei racconti tramandati dalla gente.

Ed era festa. Con la "battitura del grano", per i lavoratori dei campi era gioco-forza che nascesse "la festa della trebbiatura", perché festa era veramente, dal momento che, dopo un anno di ansie, si poteva disporre del tanto atteso raccolto con grande risparmio di tempo e di fatiche, proprio grazie al trattore per antonomasia, il testacalda.

A noi che l'abbiamo vissuta in prima persona, lasciatecelo raccontare con voce amica questa festa, affinché non ne vada perduto il sapore e il significato. Era festa vera, reale perché nel giorno fatidico della trebbiatura si riempiva il granaio e si poteva comprare un po' di lesso dal macellaio, i concimi al Consorzio, riparare l'aratro alla bottega del fabbro ferraio, comprare i ferri per i bovi dal maniscalco.

Era festa per le massaie che andavano il più presto possibile al mercato del paese più vicino per acquistare le scarpe per i ragazzi e il grembiule per "le spose più giovani".

Era festa per i "capoccia" che tramutavano la "coppa" di grano richiesta e mai negata dal Fattore del pranzo del Santo Patrono.

Era festa per il "frate da cerca" che riceveva il suo "staio" di grano insieme ad un bicchiere di vino. E la sera ritornava tutto lustro in convento dove i benefattori potevano gustare - in ricambio - un buon piatto di minestra calda durante la "Festa del Perdono".

Era festa per il povero mendicante che riceveva, magari con qualche mugugno, il suo rituale obolo.

Era festa generale, completa. E tutti, terminati i lavori, sentivano la necessità di raccontarsi i vecchi proverbi o gli ultimi avvenimenti: sempre le solite cose, a volte con monotonia.

Era la festa dei giovani, nascevano gli amori e le ragazze più belle dell'aia scappavano - felici - pizzica-

te e abbracciate quando portavano da bere.

E a sera, in onore di questa festa, si cantavano gli stornelli, quegli stornelli che "non erano fiori di zucca, ma naturali e spontanei..." come diceva il Giusti.

C'è poi la musicalità della festa dell'aia; si certo, l'immane fisarmonica, i versi in dialetto verace, le canzoni antiche ma soprattutto, in tempi più recenti il "testa calda". È lui che ha ritmato le faccende dei campi ed immancabilmente le battiture. Con il suo ritmo costante ed imperioso ha scandito il lavoro, lo sbocciare degli amori, la soddisfazione di tutti gli uomini e

sodazioni e delle battiture; gli anziani trattoristi raccontano che in molti casi veniva messo in moto subito dopo l'inizio della primavera per arrivare, quasi a moto continuo, fino all'inizio dell'inverno, alle semine. D'estate, poi, dopo la giornata della trebbiatura, mentre iniziava sull'aia la festa conviviale e ricreativa, lui, il testa calda, si avviava ad arare, per tutta la notte, proiettando nelle finestre aperte dei casolari i suoi fiocchi e rosastri fasci di luce, creati vi (per noi bambini di allora) di ombre e fantasmi, per ripresentarsi al mattino successivo, nell'aia, pronto ad azionare la trebbia per una nuova giornata. Ed anche il testa calda ha



donne dei campi che vedevano in lui la macchina magica che sollevava tutti dalla bestialità della fatica: lui l'infaticabile: il protagonista, nella storia della Valdichiana, delle prime arature profonde, delle grandi dis-

creato mito, storia, leggenda, magia, festa.

Ecco perché la battitura del grano non va disgiunta al concetto di festa: e anche questa è storia.

Mino Faralli

**FARMACIA
CENTRALE
CORTONA**



**PRODOTTI
OMEOPATICI**

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

- BILANCA PESA PERSONE COMPUTERIZZATA PER PESO IDEALE, BIORITMO, DIETA PERSONALIZZATA

- BILANCA ELETTRONICA PER NEONATI

- MISURAZIONE ELETTRONICA DELLA PRESSIONE



**Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI**

GESTIONE CONDOMINI

LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

FARNETA TRA ARCHEOLOGIA E TOPONOMASTICA

Secondo la tradizione l'abbazia di Farneta sorse su un tempio pagano, più probabilmente romano a giudicare dai materiali antichi, riutilizzati per la costruzione stessa della chiesa, e dai reperti rinvenuti nelle sue vicinanze; la situazione archeologica della zona, tra l'altro, attesta una continuità di frequentazione dall'epoca etrusca fino all'epoca altomedievale.

L'opinione secondo cui sul luogo sorgesse un tempio pagano fu accreditata per la prima volta da Marcello Venuti che, nel "De antiquitate Cortonae epistola", ipotizzava la costruzione di un tempio dedicato a Bacco. Molti anni più tardi questa supposizione verrà condivisa da Don Sante Felici, cultore appassionato di antichità e custode premuroso del pregevole museo dell'abbazia, con tali parole: "E proprio di Bacco potrebbe essere la testina romana in marmo bianco che ho scoperto nel chiostro: la coltura della vite a Farneta, fin dai tempi più lontani, sarebbe testimoniata dalla grossa pietra in arenaria da me rinvenuta presso la chiesa, pietra che sarebbe servita per la vinificazione". Uno dei più importanti studiosi settecenteschi di antiquaria, il fiorentino Anton Francesco Gori, nel compilare il Museum Etruscum riportava la versione del Venuti, proponendo cautamente una nuova ipotesi. Egli, infatti, localizzava a Farneta il tempio della dea etrusca "Arna" (in realtà il nome, attestato su alcuni monumenti, non è mai ricordato nelle fonti scritte), traendo una conclusione alquanto soggettiva dall'analisi etimologica del toponimo: il nome Farneta si sarebbe prodotto dall'unione di "fanum Arnae", cioè tempio della dea Arna.

Interessanti, a questo proposito, alcune considerazioni di toponomastica. Naturalmente il metodo di indagine usato dal Gori non poteva dirsi scientifico, soprattutto in un periodo in cui l'antiquaria era ad uno stadio primitivo di ricerca e prevalevano parametri assolutamente arbitrari nella classificazione del materiale archeologico.

Per quanto riguarda l'analisi etimologica del nome, il Repetti, nel suo Dizionario storico, già nella prima metà del 1800 annotava che "il luogo di Farneta presenta ancora l'aspetto selvoso e la qualità delle piante da cui ebbe nome". In effetti, il suffisso "-etum", che produce in italiano le varianti "-eto", "-eta", "-etto", è utilizzato in latino per formare collettivi e, collegato a nomi di piante, per denominare il luogo in cui alberi e piante crescono in una certa quantità. Nel caso di Farneta il suffisso è associato con

l'aggettivo latino "farneus", cioè "di frassino".

Il toponimo rivela, quindi, solamente le caratteristiche naturali del luogo, quelle archeologiche sono evidenziate, invece, dalle

testimonianze dirette rinvenute "in situ", senza la necessità di forzare fantasiosamente la lettura etimologica.

Eleonora Fragai



L'ACCADEMIA ETRUSCA: La sua Biblioteca e il suo Museo

Questo il titolo di uno scritto pubblicitario dell'Accademia Etrusca, distribuito in occasione della recente inaugurazione della nuova sezione archeologica "i reperti del Melone II del Sodo", con l'immissione nel percorso del circuito museale di tutta la "Biblioteca alta" - sede storica della stessa Accademia. Una piccola pubblicazione, anche se magistralmente riassuntiva di quasi 260 anni di vita dell'Accademia, ma che non può e non deve essere consumata nella sola occasione di una cerimonia, sia pure suggestiva. Infatti, è ormai da mettere a fuoco il momento particolarmente importante che sta vivendo non solo la prestigiosa Accademia Etrusca, ma altresì, indubbiamente, l'intera Comunità Cortonese e ciò, non tanto per un legittimo senso d'orgoglio del nostro antico passato, quanto per garantire la necessaria tensione verso un possibile sviluppo del nostro futuro. Sappiamo tutti, o almeno dovremmo sapere, degli importanti reperti, ritrovati nel Melone II del Sodo, esposti definitivamente nei nuovi locali del Museo, reperti e sistemati brillantemente nel suggestivo ambiente del glorioso Palazzo Casali per il godimento di tutti. Allo splendore delle mirabili "oreficerie", che si possono godere nelle nuove vetrine espositive, va aggiunta la meravigliosa possibilità, offerta ai visitatori, di entrare nella sede storica dell'Accademia Etrusca, con le originali scaffalature e arredi settecenteschi, dove si può ammirare anche lo stupendo stemma dipinto della stessa Accademia, con il motto lucreziano "OBSCURA DE RE LUCIDA PANGO", onde riflettere, su tale apparente misteriosa chiave di lettura, per comprendere tutto quello che è stato compiuto nei 258 anni di vita accademica e che ora è dato ammirare al di là di ogni mistero. La recente innovazione di tutte le vetrine del Museo, la nuova sistemazione della quadreria, con l'illuminazione più aggiornata, non solo conforme alle vigenti norme di sicurezza, ma che esalta tutto

l'insieme per una intelligente visione e godibilità dell'intero complesso museale; il lavoro di generale sistemazione strutturale della Biblioteca, l'inventariazione delle sue opere, con la catalogazione computerizzata, già iniziata anche per la raccolta delle quasi 9.000 cosiddette "tesi di Lipsia" - tesi di laurea, baccalaurato, dissertazioni accademiche delle Università tedesche tra il 1680 e il 1790 -, che potrebbero portare ad imprevisti quanto importanti sviluppi sulla cultura tedesca di tale periodo, affermano così sempre più la nostra Istituzione come una delle più prestigiose ed importanti nel mondo intero. L'acquisto da parte dell'Accademia della proprietà di quasi tutto il terreno in cui si trova il Melone II del Sodo, in un appezzamento vicino posto tra i due Meloni in tale località, il migliorato accesso al primo Melone, sono sicuramente un buon inizio per la realizzazione di un "Parco archeologico", di estremo interesse ed importanza sotto ogni punto di vista. Il fatto che non ci si può riposare mai sugli allori, perché ancora vi è tanto da fare e non può essere lasciato tutto all'iniziativa e, soprattutto, a carico dell'Accademia Etrusca, che ha dimostrato risorse quasi inimmaginabili, ma che di certo non potrà più di tanto, sotto l'aspetto economico-finanziario. Il Comune, la nuova Amministrazione comunale, uscita così trionfante dai recenti risultati elettorali, vorrà a sua volta dimostrarsi altrettanto ricca di impegno ed iniziativa per affrontare i tanti problemi che dovranno essere risolti? Si vorranno mettere a disposizione e congrui mezzi per tutto quello che c'è ancora da fare e che dovrà esser fatto? Si collaborerà ancor più e ancor meglio nei vari organismi già esistenti tra il Comune e l'Accademia Etrusca? Le domande potrebbero essere tante, perché tanti sono i problemi da affrontare e risolvere, ma una cosa è certa: se ci sarà tale volontà, tutto quello che sin qui si è tentato di mettere a fuoco, potrà essere approfondito e portato avanti, perché continui il felice momento avviato nell'interesse di Cortona e di tutti.

Guido Materazzi

SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

• Un cortonese noto, ma non conosciuto e ricordato è Francesco Benedetti, del quale vogliamo fornire alcune brevi notizie, con la speranza che qualche studioso locale voglia approfondire l'argomento. Egli nacque a Cortona nel 1785; seguì i primi studi in Seminario, e poi si trasferì a Pisa dove studiò legge e si volse all'attività letteraria; e quindi a Firenze dove compose alcune tragedie ("Deianira", e "Mitridate") e la canzone "Per la nascita del Re di Roma" (1811) che fu la sola sua opera ad avere un riconoscimento, premiata dall'Accademia napoleonica di Lucca. Successivamente, ridotto nella più completa miseria, e deluso nelle speranze politiche che aveva riposto in Napoleone e poi nei moti insurrezionali del 1820-21, si tolse la vita a Pistoia nel 1821, a 36 anni. Sue opere principali, oltre a quelle già ricordate, le tragedie "Druso", "Tamerlano", "Riccardo III", "Cola di Rienzo", e le Rime pubblicate nel 1818. Nelle sue opere, dove è evidente l'influenza di Vittorio Alfieri, il Benedetti, che era uno spirito romantico, espresse i sentimenti in una contraddittoria forma classicista, di non eccelsa fattura. Soffrì le illusioni politiche, che forse dettero un senso alla sua vita, più delle ambizioni letterarie.

• "La realtà appartiene anche agli altri; il ricorso è tutto nostro".

• C'era una volta un partito di grandissimi meriti democratici, che raccoglieva il 35% dei voti degli italiani ed era giustamente riguardato come un partito vincente e presidio di libertà. Poi crollò al 12% ed i suoi sostenitori (invece di rimboccarsi le maniche e

rimediare agli errori) la definirono "una grossa affermazione". Quindi calò al 10% e questo fu chiamato "un eccezionale successo". Infine è sceso al 6% ed il fatto è stato salutato come "una straordinaria vittoria". O il significato delle parole è cambiato a nostra insaputa; oppure questi laudatori hanno un impagabile senso dell'umorismo.

• Una volta, nei giornali umoristici, si era soliti definire personaggi e fatti adottando i titoli di libri e di films. Un esercizio spesso divertente, che vogliamo riproporre a proposito di gruppi politici e personaggi dell'attualità.

- Rifondazione Comunista: "La freccia nel fianco" di L. Zucconi
- Il PDS: "Così è se vi pare" di L. Pirandello (I edizione)
- Il Patto dei Democratici: "La zattera della Medusa" di Connolly
- I Verdi: "La fattoria degli animali" di G. Orwell
- La Lega Nord: "Elogio della pazzia" di E. da Rotterdam
- I Popolari di Bianco: "I sopravvissuti" di Barcker
- I Popolari di Buttigione: "Gli eredi del vento" di M. Prisco
- Forza Italia: "La luna e sei soldi" di S. Maugham
- Alleanza Nazionale: "Così è se vi pare" di L. Pirandello (II edizione)
- Romano Prodi: "Un'isola nel Mar Rosso" di F.W. Florez
- Giorgio La Malfa: "E adesso, pover'uomo?" di H. Fallada
- Marco Pannella: "Un uomo per tutte le stagioni"
- Rosy Bindi: "La santa rossa" di J. Steinbeck
- Silvio Berlusconi: "Il mago deluso" di C. Alianello.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE
ANTONIO VINERBI
Infermiere Professionale
ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA
MEDICAZIONE / MASSAGGI
Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (AR)
☎ (0575) 604207

IL TAPPEZZIERE

di Solfaneli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

6 - 7 MAGGIO: UNA GRANDE FESTA

Raccontare una festa e una festa particolare come quella che si è tenuta nelle due giornate dedicate al volontariato il 6 e 7 Maggio si può cadere in un discorso patetico: dire cioè cose uguali, usuali, dette o scritte altre volte in simili circostanze.

Invece vogliamo sottolineare il fatto del "Messaggio" che è stato lanciato, questo si ripetutamente, anche questa volta verso tutta una collettività a farsi "Donatrice", a farsi "Uditrice" di quella parte



della comunità che di solito alle feste proprio non partecipa, non può partecipare, perché è la parte della società a cui dobbiamo essere più vicini, perché bisognosa delle nostre attenzioni, di tante attenzioni.

Il 6 e 7 Maggio sono state giornate di riflessione, ma anche di sport, di spensierata convivenza, basata soprattutto sul legame fraterno che tutti gli uomini dovrebbero avere, che anzi possiedono quando sono bambini e che misteriosamente perdono da grandi.

Il tutto è cominciato da lontano, in una serata d'inverno dove è stato messo a punto un programma che ha visto, in complesso, una buona partecipazione, anche se in verità speravamo fosse di più. E' la constatazione che operare è difficile, ma che non dobbiamo demordere, anzi occorre più spinta propulsiva e costanza.

Il tunisino Queslati Hichem, esile figura da miracolosi muscoli, ha dato un saggio della sua bravura e preparazione, vincendo la corsa podistica sul solito Stefano Sinatti e Fabrizio Duchi abituati ormai agli allori, qui a Camucia.

Ma il nostro cuore va anche a tutti gli atleti, specialmente a coloro che hanno partecipato ben sapendo di non essere tra i primi.

Benissimo si sono comportati i fratelli Migliacci: Francesco e

Stefano rispettivamente nono e tredicesimo, bene il nostro organizzatore e volontario Carlo Fortini ed il ricciolo Marizio Iorio, costante l'impegno dell'atletico Emanuele Belmondo di Creti, anche il contestatore Valerio Scaramucci che ha partecipato con scioltezza, un po' più provato il nostro Luigi Pelosi, che pare abbia inforcato qualche scorciatoia. Che dire poi del nostro amico tipografo Gaetano Calosci, ben più provato da una settimana di lavoro, e dell'elegante Mario Scaramucci che, con un

balzo felino, ha relegato all'ultimo posto l'amico Silvano Capucci. Infine un particolare accenno al "compagno Angiolino Faralli ce non si vuole arrendere agli anni, anzi se il tracciato fosse stato su terra ferma, sarebbe andato a ... Cuba, dove "rifondazione" ha la maggioranza assoluta. A lui il premio dei veterani del circolo culturale "Nuovi Incontri", premio assegnato per la simpatia, per la schiettezza, nella speranza che cominci alla fine a ... coltivare "olivi".

Una nota di qualità va assegnata alla donazione del sangue, che ha visto un numeroso gruppo di persone offrire generosamente il braccio, la domenica mattina, e hanno certamente gratificato l'amico Giuseppe Talli per il suo costante impegno nel dirigere la "Fratres". Con l'aiuto dell'arte orafa del sempre disponibile e generoso Vito Capocchi si è voluto segnalare due giovanissimi donatori con un bel braccialetto: Francesca Lucoli e Stefano Belvisi. Poi la piazza è letteralmente "fiorita" di tanti cappellini e si è fatta d'incanto chiassosa. I piccoli commercianti, come pazienti formiche hanno cominciato la loro sequenza nel raccogliere pochi spiccioli, ma che alla sera sono diventati una somma ingente. Ben 5.419.340 lire: il commento si fa da solo. Il Calcit cortonese è grato di tanta

generosità ed assicura che questo denaro verrà impiegato per la prevenzione e la cura di un terribile male.

Qui è doveroso ricordare il contributo attivo del panificio Etruria di Domenico Biribò e Angiolo Lodovichi, la Discount di Mirko Lupetti, il panificio di Nespoli Wladimiro, il pastificio Fabianelli di Castiglion Fno, il circolo culturale "Nuovi Incontri", i sig.ri Sergio Testini e Silvano Equatori, per la saporita porchetta, l'Unicoop; la Mukki Latte, la ditta Sadam di Castiglion Fiorentino, la ditta Saico di Arezzo, i Elli Nandesi, l'Opa e il gruppo Caritas.

Alla Santa Messa sono state consegnate targhe ricordo, dono dell'amministrazione comunale, a tutte le associazioni del cortonese ed anche dei comuni limitrofi, che sono intervenute e che si sono segnalate per il loro impegno nel sociale.

Nella serata "artisti" hanno cantato vecchie, nuove canzoni in uno spettacolo "Caccia ai talenti - Musica per la vita" sempre in funzione del Calcit cortonese. I giovani sotto la regia dell'amico Giuseppe Sisti (in arte Banana) hanno raccolto l'invito e si sono esibiti in pezzi improvvisati ed hanno dato un saggio della loro bravura.

Il presidente del Calcit Pasqualino Bettacchioli che, una ne fa e una ne pensa, ha sfoggiato una bella medaglia ricordo coniatata proprio per l'occasione; medaglia offerta dalla nota ditta di Bernardini e Barbi del Vallone.

In verità la prima voleva darla al sindaco, ma non è riuscito a farlo "cantare".

A tutti i volontari, a tutte le persone che hanno collaborato, ai dirigenti delle associazioni un breve saluto e ringraziamento, anche se in queste circostanze e per queste occasioni è del tutto superfluo; va invece formulato alla Dirigenza della Banca Popolare di Cortona che ci ha dotato di una nuova ambulanza per essere più presenti e celeri nei soccorsi. Doveroso un ringraziamento anche alla direttrice didattica di Terontola, agli insegnanti ed alunni per l'attenzione prestata al messaggio di solidarietà rivolto dall'A.I.D.O. cortonese. In ultima analisi, ma certamente non per importanza un forte e sincero grazie al direttore didattico di Camucia, agli insegnanti, ai genitori e soprattutto ai bambini che hanno fatto, certamente grande e significativa, una festa.

I. Landi

STORIA DI ORDINARIA VIABILITÀ

Da molti mesi oramai a Camucia l'incrocio con la strada statale (via Firenze) e via Fratelli Cervi - via Gobetti si protrae in una situazione, che inizialmente pareva di breve durata non solo perché il tratto di strada che precede tale incrocio è sconnesso e non asfaltato, ma perché l'ubicazione di tale incrocio è quantomai infelice e soprattutto pericoloso; eppure tale sbocco costituisce una valida alternativa alleggerendo soprattutto nelle ore di punta l'ormai notorio caotico traffico veicolare di Camucia. L'aver sistemato lo sbocco sulla strada statale nel modo in cui attualmente si trova è perlomeno assurdo in quanto chi giunge all'incrocio non è assolutamente in grado di poter vedere se provengano veicoli in quanto la visuale è letteralmente coperta dal fabbricato e dalla sua recinzione, che si trovano a sinistra di chi vorrebbe immettersi nella statale. Per poter vedere e quindi dare la precedenza, occorre mettersi con il "muso" della macchina nella corsia della statale ma spesso accade che il muso viene rasato.

Si può dire che l'incrocio era più sicuro nella passata ubicazione in quanto perlomeno la parte sinistra era del tutto scoperta e "l'affaccio" (anche se non del tutto regolamentare per il codice) poteva essere fatto con una certa sicurezza. La situazione creata non ha logica in quanto viene messa a repentaglio la sicurezza degli utenti ed inoltre non è giusto che ormai da molto tempo per i comodi e i fabbisogni di una impresa costruttrice, complice la Pubblica Amministrazione, gli utenti debbano sopportare i disagi di avere una strada dissestata, non pavimentata e pericolosa. È opportuno che la situazione venga al più presto sanata per la sicurezza dei cittadini posizionando l'incrocio in argomento in modo che l'automobilista possa arrestarsi e vedere i veicoli provenienti da sinistra e da destra senza doversi "affacciare" rischiando ogni volta di essere investito. Ci permettiamo infine di osservare che almeno l'installazione di specchi, per avere una certa visuale, fosse stata quantomai opportuna.

Francesco Cappelletti



FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

UNA SCUOLA ALL'AVANGUARDIA:

La III E Pancrazi

M'è capitato tra le mani il n° 2 di "STAMPATER", periodico d'informazione della classe 3° E della Scuola Media Statale Pancrazi di Terontola e confesso che sono rimasto ammirato per l'insieme prezioso delle 20 pagine prodotte dai giovani studenti. Il periodico che si snoda in brani di attualità, cronaca, arte, sport, varie ed "international section" dà adito a tutti gli alunni di esprimere con gusto originale, nella complessa attività di una moderna Scuola Media che spinge una profonda osservazione sulle varie branche del vivere giornaliero, traendone efficaci insegnamenti. Un'esperienza scaturita dall'impegno serio di giovani studenti che sanno interpretare con intelligenza l'insegnamento giornaliero che si associa alle varie vicende del vivere umano. Bravi ragazzi! Perseverate nell'impegno. Il nostro periodico è lieto di poter pubblicare i vostri nomi, sperando di non dimenticar-

ne alcuno:

Alunni Pamela, Amatucci Daniela, Barbini Francesca, Brundi Massimiliano, Brilli Enrico, Bennati Francesca, Bronzi Francesco, Calzolari Rachele, Chiaraboli Marco, Cosciello Valerie, Camerini Monica, Casucci Matteo, Calzolari Matteo, Caneschi Alessandro, Camerini Marco, Caselli Roberta, Crisci Francesca, Cottini Manola, Casucci Matteo, Chiaraboli Marco, Dem Prete Anna, Dal Piaz Laura, Forconi Luca, Fabbri Francesco, Frascucci Serena, Giangregorio Dalila, Grilli Stefano, Giommi Emanuela, Gissi Gabriele, Gallorini Marco, Lorenzoni Pamela, Moretti Erica, Magi Federico, Magari Yade, Meacci Debora, Mosconi Giacomo, Magi Consuelo, Ostili Alice, Pelucchini Maddalena, Picchi Paola, Patrignani Romina, Profeta Maria Grazia, Rinchi Beatrice, Roccanti Lucia, Solfanelli Matteo, Toponi Daniela, Terzaroli Alessio, Tacchini Marco, Tremori Cristian, Zucchini Valentina.

L.P.

CHI RICORDA LA ... FERROVIA TERONTOLA-FERETTO? E LA SEGHERIA DEL PONTE DI CESE?

Tra la stazione ferroviaria di Terontola e la località Ferretto di Castiglion del Lago, verso gli anni '20 correva una ferrovia. Sì, proprio una ferrovia! Non è un'invenzione di chi scrive, ma è la pura verità, anche se un po' lontana e non alla portata di tutte ... le memorie. Era una ferrovia a scartamento molto ridotto, di quelle messe in opera dall'ingegnere francese Decauville e usate generalmente nelle miniere e nei cantieri, ma una ... ferrovia insomma. E non aveva neanche la locomotiva, ma i carrelli (gioia dei ragazzi del tempo) venivano trainati dai cavalli.

A che cosa serviva? A quel tempo, come in tutti i periodi durante e dopo la guerra, l'Italia uscita dalla deflagrazione mondiale, aveva bisogno di ricostruire e il legname quindi era più prezioso del solito. Nella nostra zona, da poco sotto Landrucci ai pressi del Trasimeno, dal Ferretto a Patrignano, dalla Pietraia a San Lorenzo e le meno, dal Ferretto a Patrignano, dalla Pietraia a San Lorenzo e le Capezzine c'era una fitta selva di quercie, di lecci, di pini. Con la comodità dello

scalo ferroviario di Terontola si pensò allora che una piccola ferrovia Decauville sarebbe stata una risoluzione provvidenziale per collegare Terontola alle località della materia prima. Sorse allora una segheria tra la palizzata del piazzale ferroviario di Terontola e la strada di Landrucci, proprio nei pressi del ponte sul Rio di Cese, mentre sul margine destro della stessa strada vennero stesi i binari della Decauville. La segheria lavorava a pieno ritmo ed i cavalli per tutta la giornata, tiravano i carrelli carichi di grossi tronchi. Giù nella selva i

boscaioli, fra cui molti prigionieri di guerra, lavoravano dall'alba al tramonto. Ricordo d'essermi soffermato tante volte ad osservare quel ... suggestivo trenino, quando, per mano a mio padre, si andava dallo zio di Landrucci. E quell'immagine non s'è mai cancellata; ritorna anzi prepotente ai nostri giorni in cui non c'è più il trenino a cavalli e la strada tra sassi e scosse attende un'occhiata benevola dal Comune di Cortona che si limita, da anni, a promettere ... una spruzzata di catrame.

Leo Pipparelli

S'È RINNOVATA LA TRADIZIONE DELLA "PRIMA COMUNIONE"

Tra i riti che costellano i sentimenti religiosi dei cristiani quello della Comunione è senza dubbio uno dei più suggestivi ed affonda le radici nel crepuscolo della cristianità.

Anche ai nostri giorni, in cui il materialismo comprime lo spirito di interesse popolazioni, la "prima comunione" continua ad essere un motivo di riflessione religiosa e di dolcezza familiare da non sottovalutare.

Anche Terontola, domenica 14 maggio, ha vissuto la giornata dalla

prima Comunione ed un bel gruppo di famiglie ha festeggiato la data con la serenità della tradizione.

Ecco i giovanissimi cristiani che hanno partecipato al rito ed ai quali rivolgiamo i rallegramenti de "L'Etruria":

Alunni Alessandro, Barboni Silvia, Bernardini Matteo, Casucci Luca, Ceconata Giovanni, Ciampi Riccardo, Meacci Eleonora, Presenti Sara, Quaglia Fabiola, Sorrentino Antonio, Zucchini Fabiano e Ciottola Andrea.

L. Pipparelli

STAMPATER



PERIODICO D' INFORMAZIONE

Anno 1 numero 2 - Aprile 1995

Redazione: classe 3E S.M.S. PANCAZZI TERONTOLA



SULLA SCIA DI FORATTINI di Calzolari Rachele

Sabato 17 dicembre nella sala Sant'Agostino di Cortona si è tenuta una mostra riservata a giovani vignettisti satirici che hanno così potuto dare un saggio della loro bravura.

Il lavoro del caricaturista ha sempre affascinato tutti infatti chi è che riesce a non fermarsi ad ammirare questi artisti che durante l'estate svolgono il loro mestiere nelle piazze più belle d'Italia? Credo che tutti si soffermerebbero a dare una sbirciatina alla caricatura e di sicuro non mancherebbero i sorrisi e i commenti.

Noi della 3E della scuola media di Terontola abbiamo potuto spertentarlo da vicino; per due venerdì di seguito è venuto a rallegrare le monotone lezioni scolastiche un giovane vignettista cortonese: Enrico Aretini.

Su nostro invito questo novello artista ha disegnato varie vignette satiriche e la caricatura di ognuno di noi ci è sembrato quindi giusto dedicargli la prima pagina del nostro giornalino. La Repubblica ha Forattini e Stampater Aretini. A ognuno il suo.

La rappresentazione satirica fa riflettere sulla concorrenzialità fra le scuole private mentre quella pubblica rimane nel dimenticatoio. L'autore rende in forma esasperata l'idea di quello che potrebbe succedere in Italia se venisse approvata la legge sulla privatizzazione delle scuole. Con questa legge si corre il rischio di arrivare ad avere in Italia due tipi di scuole: quella di serie A (privata), quella di serie B (pubblica). In questo modo solo i figli di persone ricche potranno frequentare la scuola più quotata, mentre gli altri andranno a quella pubblica, che, con questo sistema, sarà ampiamente svalutata. È dimostrato che l'Italia è il Paese con uno dei livelli culturali più bassi d'Europa e con la nuova legge sicuramente la situazione peggiorerà ancora.

Questa vignetta può dare l'esempio di quanto sia importante nella satira, oltre al disegno, anche la battuta che rappresenta la vera essenza dell'umorismo. Sembrerà strano, eppure anche un disegnatore satirico così bravo è un disoccupato come ce ne sono tanti oggi. Gli auguriamo di trovare presto un lavoro adeguato al suo talento e lo ringraziamo per averci dedicato un po' del suo tempo libero e per averci disegnato vignette così carine, con la speranza che un giorno possano trovare spazio sui giornali più prestigiosi d'Italia.

LA SCUOLA PRIVATA



SOMMARIO

ATTUALITÀ	pag. 2 - 6
CRONACA	pag. 7 - 8 - 13
ARTE	pag. 14 - 15
SPORT	pag. 16 - 18
VARE	pag. 19 - 20
INTERNATIONAL SECTION	pag. 9 - 12



MEDAGLIA RICORDO "CACCIA AI TALENTI"



Queste medaglie sono state coniate dalla ditta Bernardini e Barbi e sono state donate al Calcit Cortonese per la realizzazione della seconda edizione della manifestazione "Musica per la vita".

ARCHIDADO: ANNULO FILATELICO



Il Circolo Filatelico "G. Severini", organizza in Palazzo Ferretti per il giorno 28 maggio dalle ore 14 alle 20 uno sportello filatelico temporaneo con speciale emissione di un annullo filatelico in occasione della Giostra dell'Archidado.

Nella foto qui accanto (in anteprima per L'Etruria) l'annullo della Giostra.

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

Landini Massey Ferguson BCS STIHL Brumfiel

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)

UN NUOVO "DISCO MIX" DI DUE ARTISTI TERONTOLESI

Un originale disco con l'abbinamento di musica flamenca e musica da discoteca è stato prodotto dai compaesani Marco Faltoni e Marco Zucchini.

La produzione è mixata e suonata da Marco Faltoni, Franco Zipoli e Fish, il testo è scritto da Benedicte Neissen, la chitarra è del prof. Marco

Zucchini, le voci di Marco e Francesca.

Il disco è già stato presentato in molte radio italiane ed in diverse discoteche. Ottimo successo è stato raccolto nella discoteca "NORMANS" dell'Isola d'Elba e "Pine" di Brunico (BZ). Rallegramenti ai due artisti terontolesi.

STUDIO TECNICO Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939 Camucia di Cortona (AR)



ESAFARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm. Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR) Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

LA INTITOLAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE

Avverrà il 3 giugno alla memoria di Aldo Giappichelli

La scuola elementare di Mercatale si appresta a onorare la memoria del professor Aldo Giappichelli, deceduto nel 1982, a cui sarà intitolata la scuola stessa. La cerimonia avrà luogo il mattino del 3 giugno prossimo con la partecipazione di autorità civili e scolastiche e la presenza della cittadinanza.

L'avvenimento vuole essere la dovuta riconoscenza di questa popolazione e della scuola mercatalese verso un benemerito concittadino, rendendone indelebile il ricordo della persona e quello dei suoi innumerevoli meriti.

Aldo Giappichelli era nato a Mercatale nel 1927. Dotato di spiccate qualità d'intelletto aveva brillantemente conseguito la maturità classica sostenendo i relativi esami come privatista e autodidatta.

All'Università di Roma si era poi laureato in lettere antiche. Negli anni che seguirono insegnò molto a lungo al liceo di Cortona, allora parificato, dove gli fu riconosciuto incalcolabile prestigio dovuto ad una non comune e seria preparazione professionale.

Nel 1970, nonostante il consolidato diritto a cattedre di superiore livello, preferì l'insegnamento nella scuola media di Mercatale che egli considerava, a ragione, una sua creatura, essendosi in prima persona adoperato, nel precedente anno '61 alla sua istituzione.

Fortemente legato al paese, si prodigò in ogni campo - e non solo in quello scolastico - per il suo sviluppo e ammodernamento. Impegnato politicamente riuscì, all'inizio degli anni '60, a coinvolgere vari parlamentari di differenti partiti in un comune intento, poi riuscito, di conferire alla precaria viabilità della valle le attuali caratteristiche di strade statali e provinciali. Istituita la Circoscrizione, ne divenne preminente figura, costantemente attiva nel dibattito sui problemi locali. Resse con acceso fervore le sorti dell'Unione Sportiva Valdipierle ritenendola, anch'essa, un valido mezzo per procurare maggiore notorietà al suo Mercatale. L'Azienda cortonese di soggiorno e turismo lo volle annoverare fra i propri membri. La sua morte, a soli 55 anni di età, rappresentò una perdita incalcolabile, ancor oggi dolorosamente sentita con unanime rimpianto.

In occasione della cerimonia in programma, verrà esposta nei locali della scuola elementare una vasta documentazione biografica relativa al personaggio,

ricavata da un'accurata ricerca svolta dagli alunni; oltre a ciò saranno mostrate rappresentazioni grafiche e sceniche riferite agli importanti eventi storici che caratterizzarono l'epoca vissuta dal prof. Giappichelli e all'evolu-

zione della scuola dai suoi tempi sino ad oggi.

Mario Ruggiu

Nella foto: *Il prof. Giappichelli durante una gita scolastica a Cortina d'Ampezzo.*



AL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE LA VOCE DI MERCATALE

Nel nuovo Consiglio Comunale la "voce" di Mercatale non c'è. La frazione, considerata terza in ordine di rilevanza dopo Camucia e Terontola, non ha questa volta fra i propri residenti nessun rappresentante, vuoi all'interno della maggioranza quanto in seno al gruppo minoritario.

La cosa penalizza e avvilisce il paese anche perché è forse la prima volta che assistiamo al verificarsi di una simile situazione, anzi rammentiamo benissimo come in altri periodi di legislatura i consiglieri mercatalesi siano stati più di uno. È senz'altro vero che una giustificazione può essere quella della minore consistenza numerica della nuova compagine consiliare, ma ciò non toglie che, tuttavia, almeno uno dei tre candidati locali, nell'interesse della valle, avrebbe potuto raccogliere i suffragi necessari per essere eletto. Fra questi il più favorito, quantunque non abbastanza, è stato Antonio Raspati (PDS e già consigliere dal 1985 al '90) con 68 preferenze; viene poi Mariella Giappichelli (Unione dei Cittadini), anch'essa in buona posizione con 43 voti a suo favore, e infine Giuseppe Occhini (Rif. Com.) soltanto con 10.

Di positivo però, sempre per quanto riguarda il particolare sostegno al paese nei prossimi cinque anni, è stata l'elezione a consigliere dell'ex vice sindaco Pio Frati (Patto dei Democratici), il quale, sia nella campagna elettorale quanto nella passata veste di ammini-

stratore, ha posto costantemente l'accento sulla sua origine mercatalese e mostrato coerente sollecitudine verso i problemi di questa zona. A lui, quale candidato alla carica di sindaco, è stata espressa nei seggi locali una larga fiducia anche da parte di elettori che hanno sostenuto altre liste.

Tranne perciò questo unico canale di essenziale collegamento fra gli amministrati della valle e la nuova Amministrazione, non rimane adesso neppure il supporto della Circoscrizione. L'abrogazione degli organi circoscrizionali voluta dalla legge 149/90 aggrava infatti le situazioni periferiche come la nostra poiché la funzione da essi esercitata non è stata poi in fondo del tutto negativa. Trascurando gli iniziali eccessi di condizionamento politico, apparsi ormai superati, a Mercatale si sapeva almeno dove e a chi rivolgersi per ogni evenienza riguardante la comunità; e la Circoscrizione, nei limiti dei poteri e delle disponibilità, qualcosa riusciva a fare. Ma ora?

È tempo dunque di provvedere, e subito, a un sistema sostitutivo, sia esso chiamato "Pro loco" oppure in altro modo, purché costituisca un organismo rappresentativo delle varie categorie di cittadini, non vincolato ad interessi privati o di fazioni, capace di instaurare un costruttivo rapporto con l'Amministrazione Comunale e di operare efficacemente nell'esclusivo bene del paese e della sua collettività.

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi casa tetto terra centro storico Cortona, perfettamente ristrutturata, vani 3 e accessori; mq. 84. Tel. 0575/601505 ore pasti

Affittasi a Castiglion Fiorentino fondo di 50 mq con servizi compresi per uso ufficio o negozio. Per informazioni tel. 0575/653023

Vendo: pistole (nuove) Blowing'j cal. 6,35 Beby - Beretta cal. 22LR; adoperate pochissimo (solo prova del caricatore). Tel. 0575/603307 ore pasti

Ragazza 20 enne, automunita, offresi come baby-sitter a tempo pieno, telefonare ore pasti allo 0575/658679

Vendesi, ZIP Piaggio, 1 anno di vita, Tel. ore ufficio (8-16) al 496290.

A Cortona, in via Dardano affittasi negozio mq. 70. Tel. 630543

Affittasi appartamento 2 km. da Cortona. 3 camere, sala, cucina, bagno, terrazzo, posto macchina. Tel. 0575/612793

Affittasi nel centro storico di Cortona appartamento ammobiliato per i mesi giugno-luglio-settembre di 5 posti letto e servizio. Tel. 0575/62137

In Località Pietraia di Cortona affittasi per periodi di vacanza e tempo libero appartamento ammobiliato, composto di 3 grandi camere da letto, soggiorno con camino e servizi. Telefono ore pasti allo 0575/67331

Cercasi Vespa 125 o 150 usata in buono stato. Tel. 06/7910627

Vendo n. 10 volumi di "Take-off". L'aviazione. Tel. 67109 cercare di Claudio

Docente in materie letterarie con provata esperienza impartisce lezioni a studenti delle scuole superiori ed universitarie. Tel. alle 19.30 al 603462.

Affittasi appartamento - 5 posti letto a Porto Azzurro (Is. d'Elba). Telefonare ore pasti 0575/601641.

Vendo Super Magic Drive - per Megadrive con molti giochi - Telefonare (dopo le ore 20.00) al 0575/651077

Vendesi, Renault 5 - grigio metallizzato in ottime condizioni. Prezzo interessantissimo. Telefonare 653268 ore serali.

Facendo seguito alla Spigolatura del Sig. Carloni sull'Etruria del N°1 del 15/01/95, circa "Matapam" se interessasse ai miei Cortonesi od altri, il mio fortunato destino in quella terribile notte. Bennati Angiolo e Ciufegni Marcello - Genova - Tel: 5994014.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città

PANIFICIO CORTONESE

**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

**EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

VERSO IL MERCATO AMERICANO

Nei giorni otto e nove maggio sono stati ospiti del Consorzio Operatori Turistici di Cortona un gruppo americano di tours operators provenienti da Chicago: Ms. Tricia Frank, direttore di marketing della compagnia aerea American Eagle, Ms. Rebecca Havis responsabile di marketing della stessa compagnia aerea, David e Jewel Lowe, consulenti pacchetti turistici per agenzie, Basil e Laureanne Kromlow, direttori di una catena di alberghi.

Hanno visitato le varie strutture ricettive e di ristorazione con guida al territorio e alle sue realtà paesaggistiche ed artistiche.

Gli obiettivi hanno ampiamente superato le aspettative. Questi grossi personaggi hanno ammirato l'integrità del nostro territorio e si sono complimentati per il nostro sano "tenore di vita".

Hanno successivamente proseguito nel loro itinerario di scoperta di nuove realtà italiane da presentare al pubblico americano, ma hanno assicurato un impegno particolare per la nostra realtà locale.



Infatti un grosso momento si realizzerà nell'imminente fiera di Chicago, allorché il nostro consorzio cortonese

sarà presente, riccamente supportato da questi personaggi che si sono impegnati a presentare alle circa 50 agenzie americane che seguono i circuiti italiani e toscani in particolare la nostra realtà

così come è con l'intento di avviare un proficuo circuito turistico che possa coprire anche i nostri "così detti"

STELLE AL MERITO DEL LAVORO

Nel corso di una solenne cerimonia che si è tenuta il 1° Maggio a Firenze alla presenza delle massime autorità regionali, è stata consegnata la "Stella al Merito del Lavoro" a dipendenti provenienti dalle varie province della Toscana, per i loro particolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale che hanno saputo dimostrare durante la loro attività.

La decorazione, conferita dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del Lavoro, comporta a norma di legge, il titolo di "Maestro del Lavoro".

Il giorno 3 giugno prossimo

nella città di Cortona gli iscritti al Consolato di Arezzo che sono stati insigniti nel corso degli anni, daranno il benvenuto ai nuovi decorati, alla presenza del sindaco Ilio Pasqui.

Sono circa 80, tra operai, impiegati e dirigenti i soci residenti nei vari centri della provincia; la nostra cittadina sarà rappresentata dal M.d.L. M. Canneti.

La città di Cortona sarà la sede ideale per accogliere uomini e donne che seppero e sanno ancora prestare in forma esemplare la loro attività, grazie alle doti di fedeltà ed amore al lavoro.

Il Console Provinciale
Piero Caponi

SCADENZARIO FISCALE

A CURA DI ALESSANDRO VENTURI



corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi (termine ordinariamente scadente il giorno 20 prorogato ad oggi in quanto cadente di sabato).

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI - PRIMA SCADENZA PER IL VERSAMENTO DELLE IMPOSTE - Scade il termine per l'effettuazione dei versamenti dovuti in relazione alla dichiarazione dei redditi da presentare per l'anno 1994. I versamenti stessi possono essere anche effettuati entro il termine del 20 giugno con un modico aggravio dello 0,50 per cento. La dichiarazione dei redditi andrà poi presentata entro il 30 giugno.

GIOVEDÌ 18 MAGGIO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente.

LUNEDÌ 22 MAGGIO - INPS - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni

UNA NUOVA SPAZZATRICE

L'abbiamo vista per caso in uno di questi giorni e la presentiamo come da foto del dépliant, ma ci siamo resi conto della qualità del lavoro che può fare, soprattutto per realtà come la nostre.

Questa spazzatrice è azionata da un piccolo motore a diesel e l'operatore la deve condurre senza grossi

sforzi manuali. Può muoversi negli spazi più stretti, per cui è adattissima per la pulizia dei vicoli del centro storico.

Durante la prova abbiamo seguito l'operato del tecnico e dobbiamo dire che il risultato è eccellente. L'unico neo che ha, ma che può essere superato in considerazione della gran mole di lavoro che può sviluppare con un solo operatore, è che

costa circa 40 milioni.

È vero che le casse comunali non brillano, ma per altre spese queste cifre si sono sempre trovate; non operare in tal senso, in previsione del periodo turistico cui si va incontro, vorrebbe dire agire sempre contro gli interessi del Centro Storico. Ma speriamo che con questo nuovo potere il sindaco Pasqui, per queste cose utili, si dimostri veramente concreto.

OFFERTE PERVENUTE ALLA MISERICORDIA DI CORTONA

Per le necessità del Cimitero:

Sig.ra Tacconi Bruna	L. 100.000
Anonimo	L. 50.000
Don Antonio Mencarini	L. 100.000
Sig. Cherubini Mario in memoria del padre Umberto al 40.mo anno dalla morte	L. 100.000
Anonimo	L. 50.000
Sig.ra Antonini Rizzo Renata	L. 100.000
Sig. Scirghi Giorgio	L. 500.000
per la verniciatura dei cancelli del cimitero	
Anonimo	L. 50.000
Sig.ra Bezzi Alba	L. 50.000

La Confraternita della Misericordia di Cortona, sentitamente, ringrazia per i contributi ricevuti.

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA CAMUCIA-CALCINAIO

Domenica 7 maggio si sono tenute le votazioni per il rinnovo del magistrato della confraternita e sabato 13 sono state distribuite, in un breve incontro, le cariche interne per il triennio 1995/97: Catani Corrado è stato confermato Governatore

Burzi Franco, vice-governatore
Biagianni Andrea, segretario
Walter Fabiani, vice-segretario
Cattellino Mario e Zacchei Ianito addetti al bilancio
Argirò Gerardo, medico della Con-

fraternita
Sorchi Patrizio rappresentante dei volontari
Meozzi Silvano Rapporti con l'USL
Crivelli Wilma rappresentante del mondo femminile
Ivan Landi addetto stampa
Faranno inoltre parte del magistrato il sig. Giuseppe Talli quale rappresentante dell'associazione Fratres, la sig.ina Giuliana Sadini quale delegata dell'associazione A.I.D.O. e il parroco Don Benito Chiaraboli (Correttore Spirituale).



ce. do. m. S.N.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



OPEL

VENUTA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



GM



CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

PRIMAVERA DA RECORD PER I TURISTI

CORTONA - Aprile è stato un mese da incorniciare per quello che concerne il flusso di turisti che ha interessato il nostro comune. Tantissime sono state le presenze negli alberghi e hotels cortonesi anche grazie a incontri e manifestazioni di sicuro interesse. Tra le altre ci piace ricordare la XV Fiera del rame lavorato, la mostra storica-fotografica sull'inaugurazione del Canale di Suez, la rassegna mensile dell'Antiquariato e il Gran Premio Lavoratori di ciclismo. Il Museo Etrusco, grazie all'inaugurazione di alcune sale dedicate agli ori del Melone II, ha fatto registrare un afflusso di 6200 visitatori contro i 5000 dell'aprile '94. Anche il Museo Diocesano ha incrementato il numero di coloro che sono passati per le sue sale toccando quota 5200 ben trecento unità in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

CORSO DI ARCHEOLOGIA A PALAZZO CASALI

CORTONA - Si sono svolti in questi giorni alcuni corsi della sezione cortonese della scuola di specializzazione in Archeologia delle Università degli studi di Padova e Perugia. I corsi tenuti da Professori di chiara e conclamata fama hanno riguardato diversi campi dell'Archeologia classica e sono stati integrati da visite ai musei e ai cantieri degli scavi archeologici. Il comune di Cortona partecipa a pieno titolo all'iniziativa provvedendo alla logistica dei corsi, che si terranno nella saletta Feltrinelli. Gli allievi iscritti ai corsi sono 14 di cui 10 provengono dalla città Euganea e 4 dal vicino capoluogo umbro.

EX SINDACO DI CORTONA APPRODA ALLA REGIONE

FIRENZE - L'elezioni amministrative del 23 aprile scorso hanno portato l'ex Sindaco cortonese Tito Barbini a ricoprire alcuni importanti incarichi nella Giunta Toscana presieduta da Vannino Chiti. A Barbini sono stati affidati i delicati dicasteri dell'Urbanistica, dei Trasporti, della Viabilità e della Casa. Crescono così assieme alle competenze anche le responsabilità rispetto al recente passato.

CONVEGNO SUI "GIOCHI D'ARME"

CORTONA - Il Consiglio dei Terzieri, presieduto da Andrea Ricciardelli, il consigliere comunale Lorenzo

Lucani e Alfredo Muffi hanno organizzato per sabato 20 maggio un convegno nell'ambito dell'edizione '95 della Giostra dell'Archidado. L'incontro che si terrà presso la Sala del Consiglio Comunale a partire dalle ore 16 avrà come tema "Una riflessione sui giochi storici e d'arme, tradizione e rievocazione in Cortona". Sono previsti interventi di Luciano Artusi (storico del calcio in costume fiorentino), Florido Magrini (del Centro studi popolare aretino), Arnaldo Nesti (dell'Università di Firenze), Mario Gori (dell'I.S.E.F. di Firenze), Enzo Droandi (studioso di cultura e storia toscana) e Vittorio Dini (dell'Università di Siena). Interverranno ai lavori il Sindaco Ilio Pasqui, il Presidente della BPC Emilio Farina nonché altre autorità locali e nazionali. Il convegno avrà come patrocinatore il Comune di Cortona e la Banca Popolare di Cortona.

JAZZ E GIORGIA NELL'ESTATE CORTONESE

CORTONA - Confermate le date del 16 e 17 luglio per la tappa cortonese dell'Umbria Jazz '95 è stata inserita nel cartellone per la prima data anche l'esibizione della cantante Giorgia fresca vincitrice dell'ultimo Sanremo. Questo il palinsesto della due giorni cortonese: la "Marchin' Band High Steppers Brass Band si esibirà sabato pomeriggio e in replica domenica mattina, i gospel dei "Dr Charles G. Hayes & The Cosmopolitan Church Choir" accompagneranno l'artista italiana Giorgia sabato sera mentre per le ore 21 di domenica sono previste le performance di Roy Hargrove e Jimmi Smith entrambi della casa discografica "Verve Night". Giova ricordare che gli spettacoli saranno gratuiti e che verranno ripresi da una troupe della RAI.

UN MATRIMONIO SPECIALE AI SIGNORELLI

CORTONA - Il Piccolo Teatro della Città di Cortona ha fatto nuovamente centro. Con la commedia in tre atti "Benportante Sposerebbe Affettuosa" di Emilio Cagliari la Compagnia si è ripresentata al fedele pubblico cortonese rispondendo nel migliore dei modi alle aspettative che ormai da tempo ci ha abituato ad avere nei suoi confronti. Naturalmente è stato un altro "tutto esaurito" con i biglietti che erano già tutti staccati ben prima di sabato 13 maggio quando è andata in scena la commedia.

Da pagina 1

VOLTI NUOVI IN CONSIGLIO COMUNALE

figura voluta dalla nuova legge elettorale) il dott. Pio Frati ed ha avuto, secondo la sua dichiarazione ufficiale, l'opposizione costruttiva e non preconcepita del rappresentante dei Popolari di Centro Walter Checcarelli.

Dunque per lui una posizione molto comoda e facile; la legge prevede per chi vince 12 consiglieri e per chi perde 8 consiglieri. Il sindaco Pasqui in pratica ha una maggioranza di 15 persone su 20 consiglieri. E questo gli giova enormemente nell'ipotesi di una vita non facile con Rifondazione, che ha in consiglio comunale due assessori e tre consiglieri. Se questo partito non starà ai suoi "desiderata" potranno essere posti in opposizione e sostituiti i due assessori con altri già pronti della minoranza-

maggioranza.

Ma lasciando da parte queste fantasticherie politiche valutiamo le posizioni dei singoli partiti; ovviamente il dott. Rachini, capogruppo del PDS ha approvato la relazione programmatica del sindaco, lo stesso voto positivo è stato dato da Rifondazione, ma con un distinguo; il suo capogruppo ha detto che i due partiti hanno ideologie diverse, ma ha garantito che sarà un alleato fedele.

Il Patto dei Democratici si è astenuto, il Popolare di Centro ha votato contro, ma giustificando il voto negativo con una politica di opposizione costruttiva.

Ci è parso sterile questo ultimo discorso, soprattutto perché sul quotidiano La Nazione di martedì 9 maggio si leggeva testualmente:

Mercoledì scorso, infatti, popolari, patto dei democratici, Pds, rifondazione si erano incontrati per parlare del programma e di altre strategie di governo."

Dunque Checcarelli deve spiegare ai cittadini cortonesi come si può dichiarare in consiglio comunale di fare una opposizione costruttiva e non preconcepita, se si partecipa alle riunioni con la maggioranza. E' uno strano modo di interpretare i propri ruoli!

Hanno motivato il loro No alla relazione del Sindaco i cinque consiglieri di minoranza Lorenzo Lucani per l'unione dei Cittadini e Mammoli per il Polo e per esprimere il loro personale parere negativo anche i consiglieri Marri, Milani e Manfreda.

Enzo Lucente

Da pagina 1

ULTIMI PREPARATIVI PER LA GIOSTRA



Futile" andata in onda alle ore 11.45 su Rai Uno. In poco più di venti minuti sono state presentate le specialità culinarie di Cortona (presente il Ristorante "Tonino"), le opere dell'artista cortonese Domenico Santiccioli che lavora la pietra serena come fosse burro, il gruppo teatrale dialettale "Il Cilindro" di Monsigliolo con il divertente Trescone e infine l'Archidado, o meglio, parte dei figuranti della ormai famosa Giostra che si svolgerà il 27 ed il 28 maggio. Capitan Morelli in due parole ha spiegato ai telespettatori in cosa consiste la nostra Giostra e ciò contribuirà sicuramente a far affluire a Cortona moltissima gente. Si prevede infatti che rispetto alle quattromila presenze dell'anno scorso, quest'anno arriveranno a Cortona almeno 6000 persone. Il programma prevede per sabato 27 alle ore 17.00 in piazza della repubblica il lancio della sfida con la "Tratta delle verrette", cerimonia di apertura con conseguente sorteggio dell'ordine di tiro dei Quintieri (cerimonia molto importante perché a seconda degli "Iesperti" tirare per primi è un vantaggio enorme, anche se anno scorso vinse S. Maria che tirò per secondo). Di

seguito il corteo porterà in offerta a S. Margherita i famosi Ceri, con conseguente processione. Domenica 28 maggio, invece, alle ore 17.30 tutti in centro per gustarsi lo spettacolo, coreograficamente ben studiato e che quest'anno presenterà molte sorprese allo spettatore che si tufferà nel 1397 tra squilli di chiarina, rullii di tamburi, dardi e balestre. Il corteo, composto da 150 figuranti (e per Cortona è un record), accompagnerà i Casali nel palco d'onore: il Quintiere vincente avrà in premio, da Francesco Casali in persona, la "Verretta d'oro", tro-

feo interamente realizzato dalla WF gioielli di Pagani Willy. Dopo la Giostra, via ai festeggiamenti con una Cena Medievale in costume all'interno di Palazzo Casali: menù tipico medievale, scenografia fedele dell'epoca, luci non artificiali, bevande e rimatori, allieteranno la serata. A proposito: chi vuol partecipare alla cena, non deve far altro che informarsi presso il Bar Sport di Pacchini Nando. Non perdetevi questo interessante ed unico appuntamento con la storia.

Lorenzo Lucani



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCATTO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

LANCIA

VENDITA E ASSISTENZA

UTOBIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

NUOVA LEGGE REGIONALE PER LA RACCOLTA, COLTIVAZIONE E COMMERCIO DEL TARTUFO

Il tartufo, come tutti sanno, è un fungo che forma sotto terra un corpo fruttifero più o meno grosso simile ad un tubero, commestibile, dal profumo penetrante e dal caratteristico sapore. Già noto ed

coloro che raccolgono tartufi in fondi di loro proprietà.

Il provvedimento indica anche le modalità di ricerca e di raccolta del tartufo, i criteri per l'emanazione del calendario annuale. Per qualificare la

produzione regionale sono individuate inoltre le aree geografiche di raccolta: bianco del Casentino, tartufo toscano bianco delle colline Samminiatesi, tartufo toscano bianco delle Crete Senesi, tartufo toscano bianco del Mugello, tartufo toscano bianco della Val Tiberina. Particolari disposizioni riguardano la lavorazione, la conservazione e la vendita del tartufo. Una legge, quindi, molto importante e molto attesa in Toscana, dove il settore del tartufo registra una forte presenza di addetti.

Nonostante con questa nuova legge vengono a colmare alcune lacune della precedente, non mancano altresì perplessità nell'individuazione dei Comuni come ente di riferimento, perché essi non hanno, a differenza delle Province, alcuna competenza nell'attività agricola.

Francesco Navarra



apprezzato ai tempi dei Romani, molto costoso perché non è facile trovarlo e molto ricercato per farne, crudo e cotto, condimenti e contorni a minestre e a pietanze varie.

Data la notevole importanza che esso riveste, vigono delle leggi che permettono appunto agli appassionati ma anche ai ricercatori puri di attenersi a quanto stabilito dalle norme al fine di evitare l'alterazione dell'equilibrio naturale. Andando nello specifico ricordiamo che in Toscana la raccolta, la coltivazione, la conservazione ed il commercio dei tartufi, sono disciplinati da una nuova legge che sostituisce quella precedente del 1988. La normativa regionale elenca i generi e le specie dei tartufi destinati al consumo freschi e vieta il commercio di altri tipi di tartufo.

La raccolta dei tartufi è libera nei boschi e nei terreni non coltivati, compresi i pascoli, mentre è riservata ai titolari della conduzione nelle "tartufaiie coltivate" ed in quelle "controllate" che devono essere delimitate con tabellazione. Il diritto di proprietà si estende a tutti i tartufi, di qualunque specie essi siano, purché, come si diceva prima, vengano apposte apposite tabelle delimitanti le tartufaiie stesse.

Le tabelle devono essere poste ad almeno 2,5 m. di altezza dal suolo, lungo il confine del terreno, ad una distanza tale da essere visibili da ogni punto di accesso ed in modo che da ogni cartello, sia visibile il precedente ed il successivo con la scritta a stampatello ben visibile da terra: "Raccolta di tartufi riservata". Disciplinati i consorzi volontari e le Associazioni dei raccoglitori, la legge regionale prevede programmi annuali di intervento per la ricerca, la sperimentazione e dimostrazione, la formazione dei raccoglitori e la formazione di questa attività.

Per praticare la ricerca del tartufo, il raccoglitore deve sottoporsi ad un esame per l'accertamento della sua idoneità per ottenere il relativo tesserino. Tale normativa non vale per

ECCEDENZA SEMI OLEOSI PER SCOPI ALIMENTARI

Attenzione, rispettate le regole; non superate le quote. Questo, l'allarme lanciato alcuni mesi fa da alcuni imprenditori avveduti i quali avevano anche lamentato la mancanza di un organismo nazionale che adesso sta comportando un superamento delle quote stabilite dal GATT (accordo internazionale che disciplina gran parte del commercio mondiale).

E così, i Paesi dell'Unione Europea rischiano di superare, fin dalla prossima campagna di commercializzazione, la quantità massima di semi oleosi da destinare a usi non alimentari (non food).

L'iniziativa, nata qualche tempo fa, aveva come intento di destinare terreni messi a riposo a colture oleaginose dalle quali poter ottenere Biodiesel per mezzo del quale si sarebbe potuto ridurre, se non azzerare del tutto le emissioni di anidride solforosa.

Ma in base all'accordo raggiunto l'anno scorso, durante le trattative per il rinnovo del GATT, fu stabilito, infatti, che questo tipo di semine, da effettuarsi esclusivamente su terreni ritirati dalla produzione, non doveva-

no andare oltre il limite equivalente a un milione di tonnellate in farina di soia.

Adesso, il Ministero delle Risorse agricole avverte che il tetto rischia di saltare. E' probabile, infatti, che già dalla campagna '95/96 gli agricoltori italiani decidano di utilizzare in questo modo i terreni messi a riposo in misura notevolmente più massiccia rispetto all'annata scorsa.

Sull'esempio di quanto fatto dai loro colleghi europei. E questa eccedenza potrebbe avere come conseguenza una assegnazione di quote nazionali decisa in base al livello delle produzioni attuali.

Sarebbe quindi penalizzante per l'Italia. Per evitare questo il Ministro ha chiesto a Bruxelles di anticipare la verifica sull'andamento di questa misura, inizialmente prevista per la fine del 1996. L'obiettivo è quello di impegnare la Commissione Europea a un'equa distribuzione tra gli Stati del tetto concordato. Una soluzione che sarebbe in linea, fra l'altro, con le più recenti scelte adottate dalla Comunità per la fissazione dei tetti produttivi anche in altri settori.

F.Navarra

CAMPO-SCUOLA 1995 EREMO DI S. EGIDIO, 18-24 GIUGNO

Anche quest'anno presso la villa Eremo di S. Egidio, verrà fatto il campeggio con la guida spirituale di padre Luigi.

Potranno prendere parte a questo campo-scuola i ragazzi di età compresa tra i 9 e i 13 anni.

Ci si potrà iscrivere presso l'abitazione di Don Benito, tutte le domeniche dalle ore 12 alle

ore 13 e tutti i martedì dalle 15 alle ore 17; da domenica 7 maggio a domenica 4 giugno, al momento dell'iscrizione dovrà essere versata una caparra di lire 50.000.

Per motivi organizzativi il numero dei partecipanti non potrà essere superiore alle 70 presenze quindi è consigliabile iscriversi prima possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

E' stata veramente una maledetta primavera e viene subito in mente quel motivo che si sentiva canticchiare qualche anno fa. Aprile, quindi, anomalo con freddo, piogge ed anche neve. Pasqua quasi invernale: e infatti, ad un mese dall'inizio della primavera, i bollettini meteorologici hanno colto impreparati residenti e turisti di molte regioni. Insomma il tempo ha fatto i capricci e tutto ciò viene confermato dalla situazione meteorologica che è stata condizionata da circolazione di aria umida ed instabile.

E' da dire che quest'anno le bizzarie tipiche del mese di marzo si sono spostate in aprile che, pur presentando accettabile l'aspetto del cielo, ha manifestato un andamento altalenante della temperatura che si è mantenuta su valori inferiori alla media stagionale ed in linea con quella registrata nell'aprile 1994. L'abbassamento della temperatura è stato registrato a causa di una perturbazione proveniente dai Balcani. Si diceva prima di un aprile anomalo ma, analizzando attentamente si può dire che in linea generale non si è trattato di vera anomalia stagiona-

le poiché nella circolazione dell'atmosfera la cosiddetta anomalia è frequente.

A titolo di curiosità meteorologica vogliamo ricordare che freddi sono stati, ad esempio, i mesi di aprile del 1954, 56, 58, 73, 78, 79, 80, 84, 91 e 94. Bisogna considerare inoltre che in qualsiasi mese sono sempre presenti depressioni secondarie, mentre fra la metà di aprile e la metà di maggio, sono sempre presenti depressioni di altra origine.

Per quanto riguarda le precipitazioni esse sono state registrate di poco al di sotto della media stagionale e superiori a quelle registrate nell'aprile '94. Cielo da poco nuvoloso al molto nuvoloso; umidità per buona parte elevata. Presenza di vento in qualche occasione e presenza di neve nella giornata del 14.

Dati statistici

Minima: 1.2 (+0.2), massima: 20.5 (=), minima media mensile: 6.7 (+0.3), massima media mensile: 14.6 (+1.1), media mensile: 10.6 (+0.7), precipitazioni: 72.03 (+4.58).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1994		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	12	12,0	-6,8	-0,5		55	50	P. Nuvoloso
2	4,3	15,0	-1,9	-2,7		75	60	Sereno
3	7,5	17,5	+3,0	+10,8		78	55	Sereno
4	8,0	14,0	+6,0	+2,8		82	65	Nuvoloso
5	7,0	16,5	+2,0	+2,9		90	50	Sereno
6	8,5	18,3	+6,5	+9,0		80	45	P. Nuvoloso
7	9,5	20,0	+7,5	+8,3		60	40	Sereno
8	9,0	15,7	+3,8	+6,7		75	65	Nuvoloso
9	5,0	13,7	+1,0	+1,7		60	35	P. Nuvoloso
10	3,8	13,5	-0,2	+6,0		50	40	Nuvoloso
11	5,8	16,5	+4,8	+4,8		55	48	P. Nuvoloso
12	5,8	15,0	+2,0	+5,7		78	48	Nuvoloso
13	6,8	14,7	+3,0	+2,7	15,82	75	53	M. Nuvoloso
14	2,0	6,3	+3,8	7,7	2,03	80	62	M. Nuvoloso
15	2,0	8,5	-5,8	-7,0	0,43	78	58	M. Nuvoloso
16	3,0	9,0	-6,0	-3,5		80	68	Nuvoloso
17	3,0	14,5	-6,0	+3,2		78	50	P. Nuvoloso
18	5,8	14,3	-1,4	+3,2		78	58	Nuvoloso
19	7,2	14,5	+2,0	+2,0		82	70	Nuvoloso
20	8,0	16,5	+1,2	+0,2		80	52	P. Nuvoloso
21	10,0	20,5	+2,0	+3,8		60	37	P. Nuvoloso
22	13,8	20,5	+7,0	+4,0		58	45	Nuvoloso
23	13,0	17,3	+4,8	+1,0	7,60	80	55	Coperto
24	10,0	14,5	+2,2	-2,8	5,10	90	70	M. Nuvoloso
25	5,0	10,7	-3,8	-3,3	3,04	95	58	M. Nuvoloso
26	5,8	9,5	-1,2	-7,2	3,01	82	78	Coperto
27	6,0	11,5	-2,8	-8,5	21,82	92	75	Nuvoloso
28	7,0	15,0	-5,5	-4,3	13,18	92	65	Nuvoloso
29	8,0	17,5	-3,0	-8,8		85	55	P. Nuvoloso
30	9,9	16,5	-1,0	-4,0		75	62	Nuvoloso

CANTINA SOCIALE DI CORTONA



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
MISTURATO DA M. TULLO S. CANTINA SOCIALE DI CORTONA
NON CONTIENE SOSTANZE CHE CONTENGANO SOSTANZE
e 75cl ITALIA 1152vol

1989

CORTONA

VINO DA TAVOLA TOSCANO
MISTURATO DA M. TULLO S. CANTINA SOCIALE DI CORTONA
NON CONTIENE SOSTANZE CHE CONTENGANO SOSTANZE
e 75cl ITALIA 1152vol

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CANTINA SOCIALE DI CORTONA



CORTONA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

BRUSCHETTA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CONDONO PREVIDENZIALE E FISCALE

Sono stati ancora una volta riaperti i termini per accedere alle agevolazioni previste dal condono previdenziale (scadenza 31 maggio) e fiscale (scadenza 30 giugno).

Il condono previdenziale ha una portata molto ampia: di esso possono avvalersi tutti coloro che in passato hanno ommesso di pagare totalmente o anche solo parzialmente dei contributi previdenziali resi obbligatori dalla legge (ad esempio contributi non versati ad enti come Inps o Inail). Usufruirne significa beneficiare di un duplice vantaggio:

- evitare le pesanti sanzioni in caso di controllo
- coprire anni scoperti da contributi ai fini pensionistici

Gli enti previdenziali hanno già inviato degli inviti a soggetti che risultano non in regola: in questo caso è consigliabile recarsi alla sede dell'ente per maggiori informazioni.

Il costo del condono previdenziale è costituito dal pagamento dei contributi a suo tempo ommessi con l'aggiunta di un aggravio del 17 per cento per ogni anno di ritardo nel pagamento. L'aggravio non può tuttavia superare il 50 per cento dei contributi ommessi. Se ad esempio 5 anni fa non ho pagato un milione di

contributi, posso sanare questa inadempienza pagando il milione a suo tempo non pagato più un aggravio di cinquecentomililire. È possibile anche il pagamento rateale.

Il condono fiscale (o più tecnicamente la chiusura delle liti fiscali pendenti) ha invece una portata più ristretta in quanto possono avvalersene soltanto quei contribuenti che hanno in corso una controversia con l'Amministrazione Finanziaria che abbia i seguenti requisiti:

- sia insorta entro il 17 novembre 1994
- sia di importo inferiore ai 20 milioni di lire

Chi quindi ha ricevuto in passato verbali della Guardia di Finanza o accertamenti degli Uffici Finanziari e non ha ancora chiuso definitivamente la partita pagando le sanzioni in esse previste, può sanare queste situazioni pagando degli importi molto ridotti rispetto alla pretesa iniziale del fisco.

Per controversie che non hanno i requisiti su esposti e che quindi non possono avvalersi di questo condono fiscale, vi sono tuttavia altri strumenti che consentono di pagare meno di quello che si pagherebbe in via ordinaria

Alessandro Venturi



L'articolo che proponiamo per questo numero de L'Etruria, appartiene alla rivista mensile "Toscana Qui" ed è firmato da Giorgio Batini. Anche se di qualche mese fa, assume un particolare significato in seguito alla recente, riuscitissima inaugurazione di una nuova sala del Museo dell'Accademia Etrusca di Palazzo Casali con i recenti, preziosi reperti archeologici del Melone II del Sodo.

Cortona, città etrusca, e va bene, è appunto! Ma Giorgio Batini, attento e sensibile studioso delle realtà storiche della Toscana, va più in là e si chiede chi sia stato a fondare questa Città. Il patriarca Noè? Corito? Dardano? Tirreno? Ulisse?

Seguiamolo in questa sua suggestiva divagazione sul tema.

E' inutile cercare la tomba di Ulisse a Itaca. Pochi lo sanno, ma il geniale inventore che brevettò il cavallo di Troia, è sepolto a "...Perge, un colle dei Tirreni, nel paese di Gortyn" e cioè sul Monte Pergo a due passi da Cortona, conosciuta in altri tempi come Gortyn, Creston, ed anche Croton. Per il momento, il sepolcro di Odisseo non è stato trovato (in compenso i vecchi toscani crederono di aver scoperto a Cortona la tomba di Pitagora, facendo un po' di confusione, tra Croton e Crotone) ma non è detta l'ultima parola in una terra dalla scoperta facile dove - oltre ai "meloni" etruschi di Camucia - tornano alla luce perfino gli elefanti: che non sono quelli di Annibale di Tuoro sulle rive del vicino Trasimeno, ma i mastodonti che pascolavano insieme al rinoceronte e al bue primigenio nelle savane della Chiana preistorica, dove ora danno spettacolo le absidi dell'Abbazia di Farneta.

Ulisse, dunque, sarebbe morto toscano. Probabilmente l'eroe, dopo aver sterminato i Proci, ed aver riassaporato i piaceri della famiglia, era precipitato nella noia (sempre Penelope, sempre Penelope), aveva deciso di riprendere le sue avventurose navigazioni, era sbarcato sulle coste adriatiche, aveva girato per la penisola, e poi (uomo di gran gusto) aveva scelto come residenza Cortona, dove aveva felicemente trascorso i suoi ultimi giorni, mangiando clamorose bistecche, fagioli al fiasco, e ranocchi fritti della Chiana.

Pochi conoscono questa storia, poiché per altre ipotesi l'eroe omerico sarebbe stato confuso con un certo Nanas, un condottiero di Pelasgi, che sbarcò appunto, sulle coste adriatiche, a Spina, per poi percorrere la penisola e fondare Cortona. Certi "storici" (nel senso di cultori del mito) scuotono la testa e dicono che - per carità! - la nascita di Cortona risale a tempi molto più antichi di quelli del giramondo di Itaca. Bisogna, cioè, risalire nientemeno che agli anni lontanissimi in cui (come testimonia anche Virgilio) sulla città regnava una potente dinastia dalla quale ebbe origine Dardano che poi veleggiò per i mari in una terra straniera dove fondò Troia, di cui fu sovrano, per poi cedere lo scettro a ben cinque successori, che precedettero lo sfortunato Priamo, cantato da Omero, al quale toccò l'amara sorte di veder distruggere Ilio dai guerrieri scaturiti dall'ingannevole cavallo di Ulisse. Si salvò, come sappia-

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

CHI HA FONDATAO CORTONA?

mo, Enea, dal quale ebbe origine l'albero genealogico dei Romani. Altro che Ulisse! Cortona è la mamma di Ilio e la bisnonna di Roma!

Indubbiamente è la città del mito, per eccellenza, è il covo degli eroi "eponimi", cioè leggendari personaggi che furono instancabili fondatori di centri urbani cui lasciarono il proprio nome, come fece Romolo con Roma, l'indovina Manto con Mantova, o Tarconte con Tarquinia. Per Cortona, si tira in ballo anche l'eroe eponimo Corito (che sarebbe il padre di Dardano, se non ci fosse il dubbio che la moglie di Corito avesse fatto una prolifica scappatella con padre Giove).

Peraltro non si può tralasciare un'ipotesi, accettando la quale a Cortona spetterebbe il primato assoluto di antichità, rispetto a tutte le altre città toscane. L'eroe fondatore sarebbe addirittura Noè, quello dell'Arca. Ne farebbe fede una tavola aggiunta all'Historia di Cortona stampata nel 1633 a Roma da Pietro Ridolfini col tipografo Jacopo Lauro e nella quale si legge: "... messer Pietro, giurista canonico meritatamente autorevole, afferma che Noè, col nome di Iano, sbarcò due volte in Italia. La prima vi regnò 33 anni, e statone lontano per altri 27, fu sostituito da tre re. Tornato nella penisola occupò il trono per anni 82. Gli succedettero Corito quindi cinquantotto re nel periodo d'anni 1661, e molti risiederono a Cortona, qualificata "metropoli della Tirrenia" da Stefano Bizantino, geografo del secolo V dell'era volgare..."

Ma non basta. Per chi si contenta degli etruschi, la fondazione di Cortona potrebbe essere opera del citato eroe Tarconte figlio di Tirreno, laureato ingegnere dal professor Tagete (uno strano fanciullo con la faccia di vecchio) che scaturì dalle zolle durante l'aratura di un campo e gli insegnò a misurare i terreni, a edificare case, a tracciare strade, a progettare il piano regolatore di una città. Tarconte si diplomò in una sola notte (oggi si direbbe una "mimilaurea"), e fece tesoro dei "libri tagetici", che divennero i testi rituali della disciplina urbanistica etrusca, e il pane di tutti gli eroi eponimi, per lo meno laddove era umanamente possibile attenersi a quella disciplina. Gli

eroi, infatti, potevano orientare una nuova città come desidera l'Inia, potevano rispettare taluni precetti rituali, ma non certo attenersi ovunque alle simmetrie scaccchiere, agli impianti ortogonali delle strade, alle geometrie care a Tagete specialmente sulle colline che si accavallano dal mare all'Appennino, sui pianori tufacei, sugli asimmetrici altopiani, insomma sui poggi che i toscani hanno sempre prediletto. E meno che mai in un poggio scelto dal caso, voluto dal destino, (Cortona, sarebbe nata - ennesima ipotesi - laddove un coraggioso guerriero perse l'elmo - "corys" - prima di cadere in combattimento), e che sembrava un nido di falchi piuttosto che un villaggio di uomini, una sentinella sempre in armi a vigilare su una piana dove è probabile che un tempo l'Arno e il Tevere s'incontrassero.

Ma, insomma, chi è stato a fondare Cortona? Il patriarca Noè? Corito? Dardano, Tarconte, Tirreno, Nanas, Ulisse? Può darsi che sia stato uno di questi leggendari eroi eponimi, al quale, però, non è possibile attribuire tutto il merito di una città che è stata reinventata più volte nei secoli, accumulando su quella costa di monte bellezza su bellezza, fascino su fascino, incanto sopra incanto. Mura, archi, colonne, intonaci, pietre, conservano uno scrigno di tesori, compongono il ritratto di una città che nella sua lunghissima vita ha avuto più anime e più volti, nello scorrere dei secoli etruschi, nel succedersi della civiltà romana, medievale, rinascimentale, barocca. Ogni epoca ha lasciato il proprio cimelio, la propria memoria, il proprio contributo, il proprio colore, il proprio segno. Forse fu davvero un eroe ad avere la prima idea di Cortona, ma poi a farne un gioiello furono i cortonesi.

UNA DICHIARAZIONE DEI REDDITI "TERRESTRE"

Mentre agli animi romantici il mese di maggio riporta alla memoria la fioritura di rose e ginestre, al più umile contribuente italiano questo periodo ricorda il tradizionale appuntamento con la dichiarazione dei redditi. Dopo la dichiarazione "lunare" di due anni oro sono (così definita per le assurde complicazioni che i cittadini hanno trovato nella sua compilazione) il famigerato modello 740 di quest'anno si presenta più a misura d'uomo anche se le difficoltà non mancheranno di certo. Sotto quindi a raccogliere foglietti e foglietti sparsi nei più reconditi cassetti ed a leggere (e magari cercare di capire) le ponderose istruzioni per giungere, dopo l'effettuazione di operazioni di aritmetica elementare, al fatidico importo da pagare per dormire un altro anno con la coscienza pulita nei confronti del fisco.

Il processo di semplificazione posto in atto da un po' di tempo a questa parte dal Ministero delle Finanze, ha ampliato notevolmente i casi di esonerazione dalla compilazione del modello 740 soprattutto grazie all'introduzione del più semplificato

modello 730 con il quale dipendenti e pensionati possono più agevolmente e più efficacemente adempiere i propri obblighi fiscali: a questo fine l'introduzione dei CAAF (Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale) è risultata una innovazione senza dubbio positiva. In conclusione ricordiamo le scadenze alle quali si consiglia di attenersi scrupolosamente pena l'applicazione di pesanti sanzioni.

Il pagamento delle imposte dovute può essere effettuato, in alternativa, o entro il 31 maggio senza alcun aggravio o entro il 20 giugno con un aggravio quasi simbolico dello 0,50 per cento (500 lire ogni 100.000 lire).

La presentazione della dichiarazione dei redditi deve avvenire entro il 30 giugno mediante consegna manuale al proprio Comune o mediante spedizione con raccomandata senza ricevuta di ritorno al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette (per i residenti nei comuni di Cortona e Castiglion Fiorentino competente è l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Cortona).

Alessandro Venturi

HI-FI
BERNARDINI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS**

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE

Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16

Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

COOPERATIVA GIORNALE L'ETRURIA

Bilancio consuntivo anno 1994

All'unanimità dei Soci presenti è stato approvato nell'assemblea generale del 29 aprile scorso, il bilancio consuntivo relativo all'anno 1994, i cui dati si riportano nei prospetti riassuntivi.

La gestione 1994 si chiude con un avanzo di gestione di L. 1.643.148 e può essere considerato un risultato positivo, tenuto conto dell'aumentato costo della carta ed il non aumento del prezzo del periodico, come da decisione del Consiglio di Amministrazione.

E' stata una decisione sofferta ma si è voluto così esprimere agli abbonati ed ai lettori un sentito grazie per il loro attaccamento al periodico. Un particolare grazie agli abbonati che di loro iniziativa hanno versato L. 50.000 anziché L. 40.000.

Anche le tariffe delle inserzioni pubblicitarie sono rimaste invariate ed anche questo è stato voluto dal Consiglio di Amministrazione per ringraziare quanti hanno affidato a "L'Etruria" la pubblicità dei loro prodotti e dei loro servizi.

L'utile di gestione, come per legge, è stato destinato al ripiano del deficit delle gestioni anteriori alla mia presidenza, deficit che dagli oltre 25 milioni si è ridotto a L.

CONTO PATRIMONIALE	Al 31/12/94		Al 31/12/93
	Parziali	Totali	
ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI Versamenti non ancora richiamati		1.600.000	-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		1.600.000	-
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobilizzazioni immateriali lorde		900.000	300.000
Fondi Ammortam. immobil. immateriali		390.000	210.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		510.000	90.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobilizzazioni materiali lorde		1.098.600	1.098.600
Fondi Ammort. Immobil. materiali		581.472	474.480
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.027.128	624.120
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.027.128	714.120
ATTIVO CIRCOLANTE			
CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOB. esigibili entro l'esercizio successivo	25.952.552	25.952.552	16.496.263
DISPONIBILITA' LIQUIDE		10.126.924	6.026.147
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		36.079.476	22.522.410
RATEI E RISCOSE ATTIVE			980.000
Altri ratei e risontri attivi			980.000
TOTALE RATEI E RISCOSE ATTIVE			980.000
TOTALE ATTIVO		38.706.604	24.216.530

12.783.580. Deficit che speravo, d'intesa e con la collaborazione dei Consiglieri, del Direttore, della Redazione e della Tipografia, di poter eliminare in tempi più brevi.

In sede di chiusura di gestione ho voluto accertare la esigibilità dei crediti per non considerare tra l'attivo somme che poi non si sarebbero rimosse e sono stati cancellati quelli inesigibili per chiusura o fallimento

delle ditte inserzionistiche che non hanno pagato il loro debito e non è stato possibile includerli nella dichiarazione fallimentare.

L'importo dei vari crediti inesigibili è stato accertato in L. 5.701.950 e se questo importo fosse stato riportato ancora tra i crediti di gestione anteriori al 1989 l'utile sarebbe risultato di L. 7.345.098 e non come detto di L. 1.643.148.

Ciò è stato voluto dal sottoscritto ed accettato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea poiché rappresenta la correttezza contabile e la trasparenza amministrativa cui è tenuto ogni responsabile gestionale.

Ritenendo di aver fatto il mio dovere, unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori, alla Redazione tutta, rivolgo ai Soci un cortese invito. Rendersi più partecipi ricordando loro che la Cooperativa è di tutti i Soci e che tutti debbono contribuire all'attività perché "L'Etruria" continui ad essere presente nelle case dei residenti in Cortona e non residenti quale portatrice di notizie, che riguardano la città, le sue frazioni, il suo territorio.

Certo è impossibile che tutti possiamo contribuire all'impaginazione, all'applicazione delle etichette, alla consegna alla Posta ecc. ma ... almeno una volta l'anno, in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci sarebbe per me un piacere incontrarli per discutere sulla gestione, per avere consigli per meglio operare, per potermi veramente sentire il Presidente di una cooperativa protesa a mantenere in vita un giornale che, nato oltre 100 anni fa, costituisce motivo di orgoglio e di vanto per la città di Cortona e per i suoi abitanti, oltre ad essere per i cortonesi non residenti un cordone ombelicale con la propria terra, con la terra dei loro genitori.

Colgo l'occasione per sollecitare quegli abbonati che ancora non hanno provveduto a regolarizzare il

CONTO PATRIMONIALE	Al 31/12/94		Al 31/12/93
	Parziali	Totali	
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale		2.000.000	400.000
Utili (perdite) portati a nuovo		14.426.728	16.892.679
Utile (perdita) dell'esercizio		1.643.148	2.465.951
TOTALE PATRIMONIO NETTO		10.783.580	14.026.728
DEBITI			
esigibili entro l'esercizio successivo	43.109.457	43.109.457	31.914.826
RATEI E RISCOSE ATTIVE			
Altri ratei e risontri passivi		6.380.727	6.328.432
TOTALE RATEI E RISCOSE PASSIVE		6.380.727	6.328.432
TOTALE PASSIVO		38.706.604	24.216.530

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/94		Al 31/12/93
	Parziali	Totali	
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		92.583.903	83.767.149
Altri ricavi e proventi		4.300.000	400.000
Contributi in conto esercizio	4.300.000	-	-
Ricavi e proventi diversi		-	400.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		96.883.903	84.167.149
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		286.414	30.000
Costi per servizi		83.450.014	72.369.526
Ammortamenti e svalutazioni		286.992	166.992
Ammortamento delle immobil. immater.	180.000	-	60.000
Ammortamento delle immobil. materiali	106.992	-	106.992
Oneri diversi di gestione		7.392.470	3.125.039
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		91.415.890	75.691.557
Differenza tra valori e costi della prod.		5.468.013	8.475.592
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari		137.327	29.069
Proventi diversi dai precedenti	137.327	-	29.069
Proventi diversi dai prec. da altre imprese	137.327	-	29.069
Interessi ed altri oneri finanziari		3.733.192	5.535.710
Interessi e altri oneri finanziari verso altri	3.733.192	-	5.535.710
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		3.595.865	5.506.641
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari		9.000	-
Altri proventi straordinari	9.000	-	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		9.000	-
Risultato prima delle imposte		1.881.148	2.968.951
Imposte sul reddito dell'esercizio		238.000	503.000
Utile (perdita) dell'esercizio		1.643.148	2.465.951

loro abbonamento per l'anno in corso, ad effettuarlo con cortese sollecitudine ed a tutti un cordiale invito: Diffondete "L'Etruria" procurate nuovi abbonati ed inserzioni

pubblicitarie. Il giornale vive solo con queste entrate.
Con i migliori saluti.

Il Presidente



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Premio Giornalistico Benedetto Magi

SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 9 del 15/05/95

L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	P. Caponi	<input type="checkbox"/>
F. Cappelletti	<input type="checkbox"/>	C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>
N. Meoni	<input type="checkbox"/>	I. Landi	<input type="checkbox"/>
A. Venturi	<input type="checkbox"/>	E. Fragai	<input type="checkbox"/>
G. Materazzi	<input type="checkbox"/>	C. Bucaletti	<input type="checkbox"/>
G. Carloni	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Etruria - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È: _____

SETTORE SPORTIVO _____

Nome Cognome _____

Via/Città _____

RIFLESSIONI DOPO LE ULTIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE A CORTONA

Prima delle elezioni comunali, si sentiva spesso parlare a Cortona dell'opportunità di cambiare, dopo quasi 50 anni, per rinnovare il modo di gestire la comunità cortonese. Occorreva, però proporre qualcosa di nuovo, in cui si privilegiassero la validità, l'efficienza, l'entusiasmo, la fantasia. Alcuni pensarono, invece, di fondersi con l'opposizione più estrema, accorparsi, inoltre, con un'altra forza che sembrava aver convinto (o illuso) di rappresentare un cambiamento. Sorse, allora, il cosiddetto "Governo delle Libertà", buono come slogan politico, ma inadatto per una competizione amministrativa. Si mise a capo un buon figliolo, con una proposta forse superiore alle sue forze, ma non mostrò mordente ed inoltre, una foto sbagliata campeggiante nei cartelloni elettorali, fece il resto.

Il nucleo portante avrebbe dovuto essere "Alleanza nazionale" - il vecchio MSI così trasformato -, ma era stato interiormente demotivato per l'esclusione dell'esponente più rappresentativo, vittima di un'ingiustizia faziosa, e tale episodio, unitamente all'inesperienza dei giovanetti mandati allo sbaraglio, impedì che si verificasse l'annuncio sfondamento. "Forza Italia" dimostrava di essere organizzativamente inesistente sul territorio, e non seppe nemmeno evitare la scissione di uno fra i suoi primi zelanti presidenti di Club.

In questo contesto, l'operazione di appoggio, denominata "Per Cortona", raffazzonata alla meglio con personaggi ritenuti popolari, ma i più rappresentanti appena se stessi e i loro familiari, non poteva che risultare perdente. Tutto questo, non solo spiega la sconfitta, ma fa pensare, addirittura, che abbia favorito il successo (superiore alle aspettative ed anche al merito) di chi, indubbiamente, era "il vecchio", ma, al confronto, appariva il minore dei mali. Si aggiunga a ciò, l'apporto sacrificale di alcuni giovani (sprovveduti quanto vuoi), ma indubbiamente di gran buona volontà, e per questo simpatici a molti.

Il "Patto dei democratici" riusciva a sorpresa a costituire un ruolo aggregante per il superamento di una stagione infelice; così solamente, ricordando il più recente passato. Ugualmente, i "Popolari di centro", rimasti impavidi a difendere gli antichi ideali, nonostante l'ignobile scippo buttiglianiano del vecchio simbolo (ancora da molti venerato) non solo non scomparivano, ma apparivano quasi rigenerati, come virgulti pronti a rifiorire.

Questi raggruppamenti, invisibili agli sconfitti, non trovavano però

comprensione nemmeno nei vincitori, rinchiusi con cecità strategica nel ricompattamento del vecchio partito. L'innesto dei giovani "Cristiano-sociali, rimasti così prigionieri in uno schieramento antico quanto superato (non consono certamente ai loro ideali), appariva solo come un'operazione di potere.

Che fare, allora, di fronte a questi risultati?

Di sicuro va continuata la battaglia per l'OLIVO in vista delle prossime elezioni politiche, ma perché nessuno possa strumentalizzarla, occorre indubbiamente che nel nuovo costruendo "Centro-sinistra" si trovi il modo di rafforzare il "centro", costruendo con pazienza e tenacia un movimento di "democratici", che sappia stare alla pari, quanto meno per dignità e capacità politica, con il raggruppamento di sinistra, con quello che - non per

niente - si è voluto chiamare "Partito democratico della sinistra"

Ritrovino i "Popolari" tutti i "Liberi e Forti", come si sentivano con Don Sturzo, con De Gasperi, con Dossetti e La Pira. Si riuniscano i "Pattisti di Segni", gli amici di "Alleanza democratica", i "Repubblicani", i "Socialdemocratici", i "Verdi", i nuovi "Leghisti": tutti coloro, insomma, che rifiutano ogni soluzione di destra, affaristica o nostalgica.

In questo spirito, alcuni amici si accingono a costituire il COMITATO PRODI, per far conoscere l'OLIVO nell'interesse della Democrazia e degli Italiani.

Chiunque crede sinceramente in questi ideali, si faccia avanti!

Guido Materazzi
e gli Amici dell'OLIVO

LE CONSIDERAZIONI DEL PPI

In primo luogo desidero ringraziare quanti hanno voluto rinnovare la loro stima e la loro fiducia al Partito Popolare Italiano che a Cortona, in linea con quanto deliberato dal consiglio nazionale e dal suo segretario Rocco Buttiglione, si è presentato con l'Unione dei Cittadini, appentato con il Polo del Buongoverno.

Un grazie sincero e riverente a quanti hanno dato la loro disponibilità a candidarsi in questa lista con lodevole ed autentico spirito di servizio.

Non so se la scelta che ho fatto e che molti amici hanno condiviso, sia la più giusta possibile, non ho l'abitudine di frugarmi in tasca ed estrarre la "verità".

So con certezza che è stata una scelta di coerenza, chiara, alla luce del sole, senza secondi fini e di cui me ne assumo pienamente la responsabilità.

Rivolgendomi a quegli amici che si sono posti su diverse posizioni e che tanto clamore hanno sollevato, vorrei ricordare che ho agito in piena legittimità e lo sanno bene in quanto, dopo aver ricevuto mandato dal segretario nazionale Rocco Buttiglione con tanto di delega notarile autografa all'utilizzo del simbolo del PPI, mi sono rivolto ad alcuni esponenti del nostro comitato comunale ed ho fatto loro presente che ero in possesso di tale delega. Ho chiesto se erano disponibili a rivedere alcune posizioni e strategie; mi è stato risposto che a loro il simbolo del PPI non interessava e che comunque non c'erano problemi di simboli in quanto avevano già provveduto ad una nuova grafica.

La loro tanto dichiarata posizione di centro è stata abbondantemente smentita nei fatti, vedi l'intervento della Rosy Bindi a Cortona che intendeva imporre la sospensione delle elezioni comunali,

il resoconto dell'articolo apparso sulla Nazione del 9 maggio che così scriveva: "Mercoledì scorso Popolari, Patto dei Democratici, PDS e Rifondazione Comunista si sono incontrati per parlare del programma e di altre strategie di governo", e non ultima la sponsorizzazione dei comitati Prodi da parte di importanti esponenti dei Popolari di Centro.

L'ultima riflessione, la più preoccupata, la riservo alla nostra amata Cortona che in questa fase di profonde innovazioni e stravolgimenti dei vecchi schemi politici registra un preoccupante arretramento politico e culturale.

Se a ciò aggiungiamo che mai come in questo momento siamo privi di rappresentanti di governo di qualsiasi partito o movimento a livello provinciale e regionale e che da sempre siamo stati dimenticati dagli amministratori di questi enti se pur eletti nelle nostre circoscrizioni. Possiamo ben immaginare quante risorse verranno destinate al nostro territorio dagli eletti dell'aretino, del valdarno e del casentino.

Una polemica di bassa lega giova solo alle altre realtà territoriali ed impoverisce la nostra. Ma ormai la frittata è fatta ed occorre molta attenzione per difendere il nostro territorio. E' sterile ed insulso continuare un inutile battibecco, anche perché chi si atteggiava a difensore di chissà quali diritti, se ben guarda dentro di sé vede che i suoi movimenti sono stati dettati molto spesso da piccoli interessi di bottega. Il nostro impegno futuro sarà di additare all'opinione pubblica dei cortonesi le cose che si possono chiedere, le cose che ci sono state tolte, le possibilità di crescita del territorio che deve, nonostante tutto, non arretrare. Questa è il nostro futuro impegno.

Claudio Bucalietti

COMUNICATO STAMPA DEL PARTITO POPOLARE

Overosamente vorremmo ringraziare tutti gli elettori che hanno riposto la loro fiducia in occasione delle ultime consultazioni elettorali, qui a Cortona, nella lista dei "Popolari di centro"; la sola ed autentica espressione del Partito Popolare Italiano, sul territorio.

In verità i numeri ci hanno assegnato un buon risultato ed è anche vero che, nonostante tutto, cioè l'essersi presentati con un nuovo simbolo, in quanto corretti interpreti che nessun schieramento delle due anime del partito popolare avrebbe dovuto presentarsi con il tradizionale simbolo (questa morale regola comportamentale è stata attuata in tutta l'Italia, mentre sul nostro comune non è stata accolta, evidente segno di mediocrità culturale, di un modo comportamentale che è solito di "intriganti" di bassa lega, che speriamo scompaiano dalla scena politica). Ci ha notevolmente penalizzato; ma fatto ancora più grave perché ha indotto in errore alcuni elettori, che comunque avranno modo di valutare il comportamento non certo edificante dei dirigenti e dei candidati di dette liste.

La nostra campagna elettorale è stata impostata su altre basi, con un serio ed attuabile programma, rispondente e condivisibile, tanto che è stato oggetto di attenzione e fonte di ispirazione per altre forze politiche.

Il nostro appello è stato raccolto da una base elettorale ben specifica, basata sulla moderazione e sullo spirito di servizio politico, ma soprattutto, sui forti e sani principi di ispirazione cristiana. Il giudice del tribunale civile di Arezzo, poche ore prima della competizione, ha dato ragione alle nostre giuste rivendicazioni sul simbolo e la gente ci ha dato consenso ben oltre le nostre aspettative. Anzi ci ha spinto ad andare oltre la competizione elettorale. Inizieremo subito a fermare dei punti qualificati in tutte le frazioni per dare continuità al nostro impegno e per dare risposte continuative e non solo occasionali. Siamo consapevoli che è un salto di qualità, ma con tutte le nostre forze e con lo spirito che ha sostenuto la tutta nostra azione e presenza porteremo avanti quanto richiesto dai cittadini

cortonesi (sic.).

Vorremmo ringraziare, tutto quel mondo impegnato nei vari movimenti cattolici, i molti elettori che sono impegnati nel mondo del volontariato e nel servizio alla gente che ci hanno incoraggiato ad essere presenti per portare avanti certe istanze, certe problematiche di interesse generale, ma in particolare di coloro che sono ingiustamente relegati, da una cattiva impostazione della società, dagli egoismi, dall'arrivismo, dall'individualismo dal capitalismo, verso emarginazioni sempre più gravi.

Vogliamo operare per stare in sintonia, e su questo vorremmo sollecitare anche la nostra amministrazione che certamente ha vinto le elezioni, ma portandosi su posizioni poco in armonia con gli indirizzi provinciali, regionali e ancor più per un prossimo impegno futuro, anche nazionali.

Occorrerà correggere la rotta, poiché intrapresa è destinata ad essere limitativa e alla emarginazione, mentre invece bisogna lavorare ed operare per un respiro politico in linea (e lo hanno compreso e fatto varie amministrazioni a noi limitrofe e raccogliendo tra l'altro più consensi) con il discorso di una chiara impostazione di centro-sinistra magari abolendo tutta una serie di simboli e di particolarismi per ritrovarsi in un comune programma operativo non solo elettoralistico, che è sempre fine a se stesso, che pare farsi avanti in modo abbastanza deciso attraverso i comitati PRODI.

Nel contesto attuale i Popolari di centro a Cortona confermano la loro linea di opposizione, che non sarà preconcepita, ma basata sulla soluzione di quelle problematiche annunciate nel programma.

L'addetto stampa
Ivan Landi

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262



ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia

Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale

RAG. ROBERTO RUSSO

CORTONA - CAMUCIA
VIA IPOGEO 8 - TEL. 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO
VIA NAZIONALE - 630743

I° TREKKING CORTONESE

In una città come Cortona a vocazione chiaramente turistica una iniziativa come quella del trekking sembra progettata su misura.

Martedì 2 maggio per le strade di Cortona gli alunni della scuola media "Pancrazi" hanno accompagnato in passeggiata turistica altri coetanei provenienti da scuole medie delle provincie di Siena ed Arezzo.

Non si è trattato della solita confusa invasione di gruppi scolastici allo sbaraglio, ma di una attività didattica coordinata che ha visto gli alunni delle Pancrazi presentare gli angoli più conosciuti e quelli più reconditi, testimoni del florido passato della città.

Sui precedenti temi, in precedenza, era stato condotto in classe uno studio attento e approfondito.

In una sorta di plurigemellaggio si sono stretti rapporti di amicizia che hanno contribuito a creare un clima di festa gioiosa.

Al termine di una mattinata intensa anche sotto il profilo della fatica fisica, come del resto prevede il trekking a piedi, gli ospiti hanno pranzato presso la sede di Cortona Sviluppo, grazie al contributo della Unicoop Senese.

Ma l'iniziativa non era concentrata solo su Cortona. Infatti alcuni gruppi hanno potuto conoscere a fondo anche le opere della canalizzazione del Fossombroni nella zona di Fratta, o l'itinerario naturalistico di Cortoreggio in vista del lago Trasimeno, o i solenni ruderi del

castello di Pierle, ultimo baluardo del Granducato al limite dello Stato della Chiesa.

Alle ore 15, tutti assieme si sono ritrovati al teatro Signorelli per la seconda parte della giornata che prevedeva l'esecuzione dei saggi musicali degli otto gruppi aderenti all'iniziativa. Il concerto si è articolato in due sezioni, una strumentale con un brano obbligatorio di Haussmann ed un brano a scelta e l'altra vocale con un brano obbligatorio "Che sarà" del cortonese Migliacci ed un brano a scelta.

Sul palcoscenico del Signorelli si sono quindi succedute le diverse esecuzioni fra un tripudio di partecipazione non solo di giovani, ma anche di numerosi adulti.

Al termine tutto il pubblico ha festosamente intonato ancora una volta la canzone di Franco Migliacci con un effetto coreografico che ha ricordato la partecipazione emotiva dei grandi concerti.

La giornata si è conclusa con la cerimonia della premiazione.

La giuria presieduta dalla prof.ssa Montagnoni ha avuto certamente un compito gravoso, perché la qualità delle esecuzioni, nonostante la giovane età dei musicisti, è risultata notevole.

Ne è uscito un verdetto che ha visto il gruppo di Cortona vincere la sezione strumentale e quello della Severi di Arezzo la sezione vocale.

Tutte le scuole hanno ricevuto dall'assessore alla pubblica istruzione una targa di argento rappresentante il

flauto dolce. Prezioso sponsor dell'iniziativa è stata la Banca Popolare di Cortona. A conclusione della giornata gli organizzatori hanno ricevuto una pioggia di consensi per l'originalità dell'iniziativa che viene a coprire uno spazio importante soprattutto per il completo coinvolgimento dei giovani che hanno sentito la manifestazione in completa sintonia con i loro interessi.

IL TERONTOLA CALCIO SI DÀ ALLA BELLA VITA

Prosegue tranquillamente in attesa della conclusione il campionato del Terontola e anche la matematica è intervenuta a sancire la permanenza dei ragazzi di Cozzari nel campionato di Prima categoria (una permanenza che va detto non è mai stata in discussione).

Gli scarsi stimoli di queste ultime settimane hanno fruttato un

solo punto nelle ultime tre esibizioni: i biancocelesti sono infatti riusciti ad ottenere un pareggio interno con il Fontignano e due sconfitte esterne sui campi di Pila e di S. Martino in Campo contro la Nuova Alba.

Buona, seppure negativa nel risultato, è stata la prova contro la seconda in graduatoria Pro Pila: il risultato finale 2 a 0 è frutto di un gol per tempo da parte dei perugini, il secondo dei quali giunto proprio allo scadere. Contro il Fontignano il Terontola ha diviso la posta (0 a 0) dopo una gara attenta nella quale il risultato aveva un enorme importanza per gli ospiti impegnati ancora nella lotta per la retrocessione.

Altra sconfitta invece in quel di S. Martino in Campo: contro una Nuova Alba non ancora matematicamente salva il Terontola subisce un altro risultato negativo (1 a 0), fallendo anche un rigore che avrebbe permesso di raggiungere il pareggio. All'epilogo del torneo manca adesso solo l'incontro interno con il Pistrino: si attende solo un buon incontro.

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

In testa tutto è risolto: il Lama meritatamente torna in Promozione, per il Pila secondo nemmeno la speranza degli spareggi. In coda dopo il Bosco anche il Sangiustino è con un piede nella fossa: due punti da recuperare con una partita da giocare sono veramente tanti.

CLASSIFICA

Lama p. 36; Pila p. 33; S. Nicolò, Grifo p. 30; Umbertide p. 29; Parlesca p. 28; Terontola, Pistrino, Nuova Alba p. 27; Fontignano, Pietrafitta p. 26; Cast. Lago p. 25; Passignanese p. 24; S. Giustino p. 22; Bosco p. 14. (Nuova Virtus esclusa del campionato).

Carlo Gnolfi

CALCIO 1935

Sessantanni fa il calcio cortonese vinceva ad Acquaviva di Siena con il risultato di 1 - 0. Segnava Tribbioli al 70 della ripresa. Vogliamo ricordare per la

Ghezzi Gino, Beccoli, Masserelli Santino, Pallini Gino, Rossi, Caneschi Giuseppe, Aglietti, Tribbioli Redento (autore della rete), Lombardini Piero, Fortini Vittorio, Baciocchi Cattaneo,



storia locale, con l'aiuto di Beppe Caneschi, tutti i giocatori ed accompagnatori di quell'incontro.

Intanto la squadra si chiamava Fascio Giovanile di Cortona.

Presentiamo innanzitutto i componenti della foto a partire dalla sinistra e successivamente la formazione che vinse.

(Da sinistra) allenatore sig.

Calosci, (in basso) Fiorenzoni Bruno, Petrucci Paolo, Cuculi, (a terra) Calosci Spartaco, Conti Ademar e Cardicchi Fortunato.

LA FORMAZIONE:

Conti, Calosci, Cardicchi, Fiorenzoni, Petrucci, Cuculi, Masserelli, Caneschi, Tribbioli, Fortini, Baciocchi. Riserve: Beccoli, Lombardini.

STAZIONE DI CAMUCIA DAL 28 MAGGIO 1995

Buone notizie per la stazione di Camucia, con il prossimo orario estivo che entrerà in vigore dal 28 maggio p.v. Avremo la fermata di nuove coppie di treni con il seguente orario:

da FIRENZE per CHIUSI ore: 8.57, 13.30, 15.42, 21.28;

da AREZZO per CHIUSI ore: 11.23;

da CHIUSI per FIRENZE ore: 3.39, 10.45, 14.46;

da CHIUSI per AREZZO ore: 16.44.

Queste nuove fermate unite ad alcuni aggiustamenti degli orari esistenti renderanno possibili ottime coincidenze con treni a lungo

percorso sia per il Sud che per il Nord, con grande soddisfazione per i viaggiatori ed accorciamento dei tempi di percorrenza.

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

SCUOLA MEDIA STATALE P. PANCAZZI

1° TREKKING CORTONESE

ARTE NATURA MUSICA



2 MAGGIO 1995

COMUNE DI CORTONA

Coop Senese

Accademia degli Arditi

Consiglio dei Terzieri

COLLABORAZIONI: Banca Popolare di Cortona

IL CORTONA-CAMUCIA CHIUDE IN PARITÀ L'ULTIMO INCONTRO DEL CAMPIONATO 1994-95

La posizione finale di centro-classifica non soddisfa appieno il clan arancione. I progetti per la prossima stagione.

La partita contro i fiorentini del Signa conclude senza sussulti la stagione '94-95 del Cortona Camucia. Una stagione nella quale l'ambiente arancione riponeva maggiori aspettative.

A noi pare invece che tutto sommato molto di più non si poteva pretendere e spieghiamo perchè. Innanzitutto è sempre difficile centrare subito una promozione quando si è ancora freschi di retrocessione.

Poi erano già un paio di stagioni che il Cortona Camucia tradiva le attese dei tifosi e i pochi cambiamenti effettuati in organico non potevano stravolgere la sostanza. Aggiungiamo poi che le condizioni precarie di alcune pedine sulle quali la società faceva massimo riferimento hanno fatto il resto.

E così quel posto di media-alta classifica che in molti prevedevano ad inizio campionato, e noi fra questi, è stato rispettato dalla graduatoria finale. Trenti punti in altrettante gare disputate, otto vittorie tante quante sono state le sconfitte, differenza reti con soli due gol all'attivo, questi sono i numeri che più di tanti discorsi testimoniano il cammino senza acuti ma anche senza eccessive stonature intrapreso dalla squadra del Presidente Tiezzi in questa stagione.

La gara con il Signa è da considerare come emblema di tutte e trenta le giornate.

Il risultato finale, un pareggio per 1-1, è già di per se eloquente. Come eloquente è stato anche il gol degli ospiti che Cioni ha siglato senza troppo affanno. Del resto anche la marcatura di Marchini, che se stesse a noi confermeremmo subito anche per il prossimo anno, è arrivata più su un'invenzione del singolo che non frutto di un'azione ben precisa. Come a dire che il caso fortuito, sia negli esiti positivi che in quelli negativi, è stato più volte determinante.

Archiviata la stagione '94-'95 è già tempo di mettersi al lavoro per il prossimo campionato. Nei giorni a venire sapremo in dettaglio quali saranno gli orientamenti della società di Via Sacco e Vanzetti. C'è aria di smobilitazione, è inutile negarlo, e siamo pronti a scommettere che il Cortona Camucia sarà una tra le società più attive nel calcio mercato.

Ma la campagna acquisti

cessioni dovrà essere fatta in maniera oculata e soprattutto condotta da chi conosce bene l'ambiente e il materiale a sua disposizione. Ed è per questo che indichiamo in mister Borgnoli, anche se la società non ha ancora deciso per la sua riconferma, l'uomo più adatto a svolgerla.

Il coach di Castel Focognano, oltre ad aver diritto ad un'altra chance, sa in quali reparti e per quali pedine operare. Se la società assecondasse le sue scelte siamo sicuri che il Cortona Camucia della prossima stagione sarà altamente competitivo. In caso contrario si rischia di incorrere in un'altra stagione di transizione.

Infine lasciateci unire agli sportivi e ai tifosi arancioni nel mandare un saluto particolare a Domenico Salciccia che domenica scorsa ha vestito per l'ultima volta la casacca arancione.

Non si potrà dimenticare facilmente quanto questo ragazzo, il cui rendimento è stato ottimo sia come giocatore ma anche e soprattutto come uomo, ha fatto per il Cortona Camucia in tutte queste stagioni passate nel sodalizio cortonese.

Tiziano Accioli

FIN-TES CORTONESE: IL CAMPIONATO VISTO DAL PRESIDENTE CESARINI

Èra difficile all'inizio sperare in un risultato così soddisfacente, andando avanti nell'annata le scelte fatte si sono rivelate giuste e la squadra ha dato risultati davvero notevoli: il tutto con una unione del gruppo che non è facile

trovare subito soprattutto tra società nuova e squadra.

Un grande merito attribuito all'allenatore-giocatore Carnesciali, davvero insuperabile nella sua difficile doppia veste.

L'esplosione di alcuni giovani di cui sentiremo parlare ancora. Ma sentiamo le impressioni del presidente Cesarini su questa annata con una doppia faccia comunque da ricordare.

D. Un'annata partita alla grande poi qualche problema ma globalmente positiva, e d'accordo?

R. Certo all'inizio era difficile preventivare un risultato di questo genere. La difficile salvezza dello scorso campionato aveva lasciato una squadra un po' insicura e con molte incognite

L'attività agonistica è stata impostata forse con un po' di ritardo dovuto a situazioni che ormai tutti conoscono. Sono state fatte scelte difficili e a "rischio". Ma furono scelte fatte tutti insieme e coinvolgendo squadra e società e forse è stato anche questo che ha contribuito al successo futuro.

Tutta la squadra ha aiutato l'allenatore e oltre alla rosa esistente alcuni giovani sono maturati notevolmente e di questo siamo contenti. In tutto il campionato è emersa una voglia

di vincere che non è facile trovare sempre. In alcune partite siamo stati davvero grandi mentre in altre non sempre c'è stata la concentrazione giusta ma credo che si possa dire che va bene così.



notevole di allenarsi, migliorarsi, e vincere che non è facile trovare sempre. In alcune partite siamo stati davvero grandi mentre in altre non sempre c'è stata la concentrazione giusta ma credo che si possa dire che va bene così.

D. Si poteva ottenere di più da questa squadra?

R. E' giusto chiedersi se mai perché in certe partite non siamo riusciti a ripetere le prestazioni che abbiamo avuto in altre ma tutto sommato il sostanziale equilibrio di questo campionato credo che possa spiegare più di ogni altra cosa questi risultati.

Abbiamo fatto il nostro dovere, ci siamo resi conto tutto sommato di non essere inferiori a nessuno, ma anche che non ci sono avversari disposti a perdere senza lottare strenuamente e talvolta anche le squadre ritenute più deboli possono fare risultato.

La posizione di classifica medio-alta ci soddisfa.

D. Cosa ci può anticipare può il prossimo anno?

R. Penso che tutti si siano meritati la riconferma: stiamo cercando un allenatore che permetta di far fare a Carnesciali il giocatore a tempo pieno; siamo soddisfatti di quello che ha dato in questa annata, ha fatto il massimo ma una posizione come la sua non crediamo che si possa tenere per molto tempo. Faremo il possibile ma restando ancorati ad una politica avveduta ed oculata.

D. Le altre squadre si sono espresse molto bene!

R. La squadra Under 16 ha ottenuto il miglior risultato di sempre di que-

sta società: i ragazzi di Nandesi hanno stravinto il campionato provinciale e sono arrivati davvero ad un soffio dal giocare la finale regionale. Nella fase finale si sono battuti sostanzialmente alla pari con compagni come il Pisa

il Massa ed il Prato e siamo molto soddisfatti dei loro risultati.

La squadra femminile è arrivata seconda in campionato e sta disputando i play-off, mi sembra una visione d'insieme che possa davvero dare soddisfazione.

D. La società è stata vicina alla squadra ed al pubblico con molte iniziative.

R. Abbiamo cercato di creare un gruppo davvero unito e all'interno di questo come squadra e società ognuno aveva il suo compito che credo abbia svolto in modo ottimale: verso il pubblico abbiamo cercato di ricreare quel rapporto che con gli anni si era un po' svalorizzato non so se ci siamo riusciti in pieno, ma certo continueremo su questa strada. Personalmente sono soddisfatto del mio ruolo e di quello che abbiamo fatto.

Riccardo Fiorenzuoli

A. S. FRATTA - S. CATERINA

In occasione del 25° anno
di fondazione

la A. S. FRATTA - S. CATERINA

organizza una

CENA SOCIALE

SABATO 20 MAGGIO 1995
ore 20,30

presso il Campo Sportivo di Fratta

La Spesa è di L. 25.000 adulti
L. 15.000 ragazzi

Per prenotazioni rivolgersi:

GABRIELLI GIANFRANCO	Tel. 617112
BRIGANTI GIOVANNI	Tel. 680228 - 617175
MANCIOPPI MAURO	Tel. 617209
CHERUBINI G. BATTÀ	Tel. 617110
CIRCOLO COMBATTENTI FRATTA	Tel. 617098
BAR ROSSI FRATTA	

È gradita la prenotazione entro il giorno 16 Maggio 1995



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia. Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della **Banca Popolare di Cortona***

Qui troverà il POS BPC:

CORTONA	CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	TERONTOLA
A&O DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	CENTRO FOTO VIA NAZIONALE, 27	TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12	SPORTIME VIA LAURETANA, 80	G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4	LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33	FOTOMASTER DI POCETTI P.ZZA S. PERTINI	CASTIGLION FIORENTINO
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33		PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/G	MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509